AnnoXXI - N°2 Marzo 2019 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

dal 1850 Dondi®
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI

UNA EVOLUZIONE CONTINUA

51 Agriumbria
AMARE LA TERRA, AMARE LA VITA
29-31 Marzo 2019

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

WEBTRE
CREATIVITÀ SENZA CONFINI!
REALIZZAZIONE SITI WEB
S. M. degli Angeli - tel.3358143572

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959
Via San Cristoforo, 5/e 06083 Ospedalicchio Bastia U. (Pg)
www.molitoriaumbra.com

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

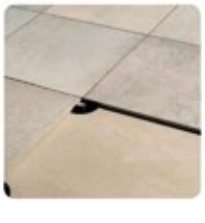
MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

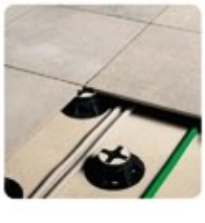
20 mm

POSA SU MASSETTO

POSA SU GHIAIA

POSA SU ERBA


POSA SOPRAELEVATA
con supporti fissi


POSA SOPRAELEVATA
con supporti regolabili

RESISTENTE AGLI ACIDI
NON RICHIEDE TRATTAMENTI

RESISTENTE
A SBALZI TERMICI ED AGENTI ATMOSFERICI

PRATICO
FACILMENTE POSABILE REMOVIBILE E RIUTILIZZABILE (AD ESCLUSIONE DELLA POSA SU MASSETTO CON COLLA)

FORTE
RESISTE AI CARICHI DI ROTTURA OLTRE 1300 KG PER LASTRA (VALORE MEDIO 60X60 CM)

INATTACCABILE
DA MUFFE E MUSCHIO

ETERNO
MATERIA E COLORI STABILI NEL TEMPO

RESISTENTE AL FUOCO

ECOLOGICO
CREATO NEL RISPETTO E PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

STUDIO GRAFICO inchiostro - t. 075 9029022

Via Campiglione, 40 | **BASTIA UMBRA** (PG) | tel 075 8001568 | **www.mariniedilizia.com**

2
MARZO 2019
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
335.7362185
Seguici su Facebook

comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale

di SILVIA MARINI

IL VALZER DEI NOMI

Ora che la nebbia si dirada sui protagonisti della scena politica, rimane da vederne l'ossatura, scoprire le carte e valutare quanta sostanza si nasconde dietro l'apparenza. Quantificare il peso dell'astio, dare un valore al desiderio di andare "contro" invece che andare "per". È il valzer dei nomi che è iniziato, il ballo che precede il giudizio universale, il ritmo che accompagna e che scandisce il tempo, il sottofondo musicale di chi vincerà e di chi, invece, tornerà a casa con le ossa rotte.

terrenostre

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

Concorso di bellezza

di David Ferracci

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX

FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Mail: *bruk22@alice.it*
SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185 *terrenostrenews@gmail.com*

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Lamberto Caponi - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Antonio Mencarelli - Mohammad Pesaran - Marco Piccardi - Stefano Piccardi - Pietro Carlo Pellegtini (Architetto) - Franco Proietti - Michela Proietti - Carlo Rosignoli - Samanta Sforna - Giulia Stangoni - Sara Stangoni - Anna Rita Rustici

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci
STAMPA Litoprint - PUBBLICITÀ Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185 Marco Fabrizi 335.8243510

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

effelle
ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

SIMO sas di Barbarossa & C.
Olivetti
www.barbarossasimo.it
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
PER PRIVATI, AZIENDE, SCUOLE
COMPUTER / COPIA MULTIFUNZIONE / REG. di CASSA
CANCELLERIA / TONER e CARTUCCE / ARREDI E SEDUTE
SIMO sas di Barbarossa & C. via Roma 77
06083 - Bastia Umbra (PG) TEL: 075 8012234 / FAX: 075 8011645
email: barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

DONDI SPA: "LA QUALITÀ NON

L'azienda di Ospedalicchio esporta in 116

Viaggio nel cuore della Dondi spa, azienda bastiola che produce
Tre gli ingredienti che servono per fare un'azienda, secondo Dondi:
finanziaria per poterle realizzare e soprattutto le persone giuste.
uno stile imprenditoriale: Dondi guarda al futuro per crescere

di SARA STANGONI

Tutto parte da Corazzo Pettirossi, fabbro di Tordibetto che con le sue iniziative ha aperto la strada intrapresa dai figli e oggi anche dai nipoti. La Dondi Spa ha una storia imprenditoriale rimasta fedele a se stessa. Nello stabilimento di Bastia Umbra, a Ospedalicchio, c'è ogni reparto che manda avanti un'azienda leader nella produzione di macchine agricole e industriali: la direzione, la produzione, gli uffici, la ricerca. Ai figli Lamberto e Antonio, rispettivamente presidente e amministratore delegato, non è mai venuto in mente di delocalizzare, anzi qualche anno fa hanno costruito il nuovo stabilimento di circa 8mila mq, necessario per produrre macchinari più grandi e complessi, poco distante dalla sede storica di 2mila. Perché, ci tengono a dirlo, "A differenza di tante altre aziende, abbiamo investito e scommesso ancora una volta in Italia". Oggi si sono uniti anche i figli: Paolo nel settore commerciale, Fabio al reparto logistica e ricambi, Monica al reparto ingegneria e Michela in amministrazione. Con un'intervista a sei voci, hanno raccontato una realtà produttiva che fa onore a Bastia Umbra.

Quando inizia la vostra storia? - Era il 1946 quando nostro padre iniziò questa attività a Tordibetto di Assisi utilizzando i residuati bellici per costruire i primi macchinari. Nel1976 siamo scesi in campo noi figli e abbiamo allargato il raggio d'azione su scala nazionale sotto la nuova ragione sociale Omma (Officina Meccanica Macchine Agricole), iniziando anche ad esportare nei primi paesi stranieri, soprattutto quelli in via di sviluppo. Il 7 febbraio 1991 abbiamo acquisito la Dondi, una azienda in provincia di Modena, produttrice di macchine agricole dal 1850, rinomata in tutto il mondo per il suo marchio e la sua qualità, e che soprattutto costruiva un bene esclusivo come gli scavafossi rotativi. Abbiamo, così, dato il via allo sviluppo che oggi ci contraddistingue.

La vostra punta di diamante sono gli scavafossi rotativi – Sono macchine di alto livello tecnologico costruite per la creazione e la manutenzione dei fossi di drenaggio ed irrigazione. Altro nostro prodotto top sono i dissodatori, macchine particolarmente adatte per la sostituzione dell'aratura. Permettono di effettuare una rapida penetrazione nel terreno diminuendo notevolmente lo sforzo di trazione.

Dove commercializzate? - L'80% della nostra produzione è destinata al mercato estero. Esportiamo i nostri prodotti in 116 paesi nel mondo, primi su tutti gli stati ex sovietici, la Romania, il Giappone, gli Stati Uniti. Passiamo dalle esigenze della coltivazione estensiva a quelle dei piccoli appezzamenti.

E in Italia? - Lavoriamo anche qui, ma è un altro tipo di agricoltura. In Italia abbiamo terreni argillosi e molto collinari, difficilmente i grandi appezzamenti pianeggianti. Pertanto hanno maggiori esigenze. Il terreno italiano è un bel test per i nostri scavafossi: se riesci a mettere a punto una macchina che funziona qui, allora funziona dappertutto.

Quando è iniziata la vostra internazionalizzazione? – Dal 1991 abbiamo cercato un mercato sempre più di nicchia e di qualità. Non abbiamo né i numeri né gli standard delle grandi multinazionali e questo ci obbliga a ricavarci il nostro spazio e ruolo. Giriamo ogni giorno tutto il mondo, tra fiere e visite ai nostri importatori.

Quali paesi vi interessano di più? – Sicuramente l'Africa, un grande bacino di vendita, in particolare il Sudafrica, l'Uganda, il Kenya, l'Algeria, l'Egitto, il Madagascar. In Australia siamo arrivati lo scorso anno.

Per quali coltivazioni sono studiate le macchine? – In particolare quelle esotiche, come di ananas, banane, canna da zucchero, palma da olio. Ma anche riso e grano. Le differenti realtà agricole mondiali che abbiamo incontrato ci hanno permesso di studiare risposte personalizzate.

Rispetto alla viticoltura? – Da tre anni produciamo macchine per la lavorazione in vigneti. L'obiettivo è ampliare la gamma dei nostri prodotti e il mercato di riferimento.

Uno dei vostri slogan è *"La qualità non si svende"* – Per noi il prezzo non è tutto. Produciamo oltre 1.500 macchine ogni anno di cui 500 solo scavafossi e abbiamo un magazzino sempre attivo. Oggi la consegna è sempre più rapida e in 72 ore garantiamo assistenza in tutto il mondo. Al momento abbiamo una gamma di circa 60-70 macchine e strumenti agricoli, ma siamo in grado di realizzare anche prodotti personalizzati. Questo è il nostro modo di lavorare.

L'altro slogan è *"La forza di essere i numeri uno"* – Gli scavafossi rotativi hanno portato il marchio Dondi in tutto il mondo. Sai cosa dicono in Colombia e molti paesi quando devono sistemare i terreni? "*Andiamo a dondinare*"! Il verbo è stato generato dal nome della nostra azienda, a testimoniare quanto queste macchine si identifichino con noi.

Anche in Italia si sta "tornando alla terra". Incide sulla richiesta di mercato? – Oggi l'agricoltore è diventato imprenditore agricolo. Ci tiene, quindi, alla cura dei propri terreni con l'utilizzo di macchine di qualità, per garantirne una migliore produttività.

Quanti siete in azienda? – Abbiamo 28 addetti interni, ma il grosso dei componenti con nostro materiale e attrezzature, si produce sul terziario in Umbria principalmente, e nelle Marche che occupa circa 60 persone. La rete commerciale viene gestita da aziende distributori dei nostri prodotti.Il merito del nostro successo va a tutto il gruppo Dondi. Ci sono uomini chiave che abbiamo voluto da sempre responsabilizzare per garantire una gestione oculata. Ci teniamo a ringraziare in modo particolare

SI SVENDE"

paesi nel mondo

macchine agricole e industriali. le idee su cosa fare, la possibilità I suoi imperativi sono diventati ancora. Una evoluzione continua

Sauro Tamburini e Fausto Lucchetti, che da trent'anni lavorano fianco a fianco con noi. Sauro è responsabile ufficio acquisti, Fausto è responsabile amministrazione. Sono due colonne portanti della Dondi, vere persone di fiducia e professionalità che hanno condotto il loro lavoro sempre con dedizione. Hanno vissuto con noi il cambiamento aziendale e ogni scelta che ha portato alla nostra crescita. Siamo fortemente convinti che le aziende si fanno con le persone.

Nuove scommesse? – Negli ultimi anni l'azienda si è dedicata alla progettazione e produzione di macchine rivolte alla manutenzione di fossi e banchine stradali, con prodotti tecnologicamente avanzati. Vogliamo sottolineare che operiamo da sempre con i nostri capitali, senza affidarci ai sistemi bancari. Reinvestiamo ogni anno una buona parte degli introiti in ricerca ed innovazione, brevettando nuove strumentazioni e macchine. Spetteranno al secondo cambio generazionale le sfide future per una completa internazionalizzazione e sviluppo. Noi ci crediamo, puntiamo ad UNA EVOLUZIONE CONTINUA.

Dal 29 al 31 marzo a Umbriafiere

AGRIUMBRIA da record

I numeri della fiera della filiera agrozoalimentare

AGRIUMBRIA

L'edizione numero 51 di Agriumbria, di scena nei padiglioni di Umbriafiere dal 29 al 31 marzo 2019, vedrà un parco espositori di oltre 450 aziende in rappresentanza di più di 2.500 marchi, con un livello degli espositori che andrà a crescere con la partecipazione di nuovi produttori di macchine e attrezzature agricole.

Lazzaro Bogliari (presidente Umbriafiere)

Sono i numeri a descrivere bene il valore e le dimensioni raggiunte da Agriumbria, fiera nazionale dell'agricoltura, della zootecnia e dell'alimentazione. E i numeri sono davvero impressionati. Una fiera in salute, ormai punto di riferimento non solo nazionale, vista la presenza stabile di addetti ai lavori e operatori di numerosi Paesi dell'area dei Balcani e dell'Europa dell'Est. Una fiera che nell'anno appena passato ha registrato oltre 80.000 visitatori, segno di un interesse che negli anni è andato crescendo.

TANTE LE NOVITÀ E LE UNICITÀ DI QUESTA EDIZIONE 2019.

Dalla conferma di Milktec, il salone nel salone dedicato alla tecnologia per la filiera lattiero-casearia, all'Osservatorio sul consumo nazionale di carne che comunicherà il rapporto sulle tendenze dei consumatori nei confronti della carne certificata e di qualità. Molti i momenti di approfondimento dedicati alle nuove tendenze del mercato, alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie dell'agricoltura di precisione. Numerosi i convegni scientifici che faranno il punto con Associazioni di categoria e addetti ai lavori per un evento che vedrà ben rappresentate le diverse anime del grande e variegato mondo agricolo contemporaneo. Una fiera che è momento commerciale importante per il settore in Italia, ma anche riferimento per la presentazione di studi, analisi e prospettive dei trend dei diversi comparti agricoli.

AUMENTANO LE DELEGAZIONI STRANIERE

La presenza internazionale ad Agriumbria vedrà un ulteriore incremento. Grazie alla collaborazione sempre più stretta tra Umbriafiere e Federunacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura), durante l'edizione 2019 saranno ospitate sul territorio e in fiera le delegazioni di imprenditori provenienti dai mercati dei Balcani e dell'Est Europa e dalla Tunisia, mercati in grande sviluppo. Si sono accreditati infatti operatori provenienti da: Ucraina, Ungheria, Repubblica Ceca, Croazia e Albania. Le delegazioni arriveranno in fiera per conoscere da vicino le eccellenze meccaniche, e non solo, dell'agricoltura italiana.

ZOOTECNIA

Il settore zootecnico presenterà grandi eventi con le mostre nazionali dei bovini di razza Limousine, Charolaise e Romagnola. Agriumbria ancora punto di riferimento dei bovini italiani da carne. Importante sarà la presenza dei bovini da latte, razza Frisona. Di notevole interesse per i tanti operatori e visitatori saranno le esposizioni di capi di ovini, caprini, animali da cortile, selvaggina. Infatti ci saranno le gare di valutazione morfologica (Chianina, Limousine, Frisona) riservate agli Istituti Tecnici e Professionali Agrari; la Mostra Nazionale Bovini Razza Romagnola, Limousine e Charolaise. La Mostra Interregionale Bovini Razza Frisona Italiana e Razza Chianina. La Mostra Mercato dei riproduttori maschi delle razze ovine e caprine di Libro Genealogico. La Mostra Mercato del coniglio riproduttore iscritto a Registro Anagrafico. l'esposizione bovini di razza Piemontese, Marchigiana, Podolica, Maremmana, Pezzata Rossa Italiana e l'esposizione razze suine, equine ed asinine allevate in Umbria.

OSSERVATORIO CARNI

Come emerge dal report, nel 2018 si è registrata una storica inversione di tendenza con l'aumento di oltre il 5% della spesa delle famiglie italiane per la carne nel 2018, il valore più alto degli ultimi sei anni che avevano fatto registrare un brusco calo dei consumi. L'aumento dei consumi riguarda tutte le diverse tipologie di carne da quella di pollame (+4%) a quella di maiale (+4%) fino a quella bovina (+5%), in un quadro di sostanziale stagnazione della spesa alimentare (+1,4%).

Bastia Umbra grazie ad Agriumbria per tre giorni diventa protagonista in Italia e nel mondo.

51°

Agriumbria

AMARE LA TERRA, AMARE LA VITA

29-31 MARZO 2019

MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

www.agriumbria.eu | Agriumbria

OFFICIAL PARTNER

SVILUPPUMBRIA · Unioncamere Umbria · COMUNE DI BASTIA UMBRA · PROVINCIA DI PERUGIA · Con il patrocinio della REGIONE UMBRIA · FEDER UNACOMA · ENAMA · A.I.A. · MONTE DEI PASCHI DI SIENA

MAIN SPONSOR

GRIFO agroalimentare

SEDE DI SVOLGIMENTO

Centro Fieristico Regionale Umbriafiere - Piazza Moncada
06083 Bastia Umbra - Perugia
www.agriumbria.eu - info@agriumbria.eu

ENTE ORGANIZZATORE Umbriafiere S.p.A.

Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra - Perugia
tel. 075 8004005 - fax 075 8001389
www.umbriafiere.it - info@umbriafiere.it

A cura di
MARIO CICOGNA

Seconda Guerra Mondiale

Quando gli italiani

Ad opera del S.I.M. (Servizio

L'idea di "rapire" il Gran Muftì di Gerusalemme venne a Galeazzo Ciano al principio del 1941. Ne parlò a Mussolini che ne fu entusiasta. Avere il Gran Muftí a Roma significava, per lui, infliggere un duro colpo agli inglesi (che lo cercavano per mare e per terra per impiccarlo), farne una specie di Lawrence alla rovescia, metterlo a capo di una Legione araba contro la Gran Bretagna.
Chi era il Gran Muftí? Ai giovani di oggi il suo nome non dice nulla, come nel 1941, quando avvennero i fatti che narriamo, egli era il più grande capo arabo schierato contro inglesi e francesi, un papa arabo, un nazionalista fanatico che sognava l'indipendenza della Palestina, dell'Iraq, della Siria, del Libano, della Transgiordania. Il suo nome era Mohammed Hadli Amin El Husseini e dal 1933 fino al 1943 la sua vita trascorse nella lotta contro l'Inghilterra, ovviamente aiutato da Mussolini e da Hitler, la cui propaganda ne aveva fatto un personaggio di notorietà mondiale.
Catturato dagli inglesi a Gerusalemme, il Gran Muftí era riuscito ad evadere e a rifugiarsi in Siria, passando di là nell'Iraq e finalmente in Persia, dove lo Scià gli aveva concesso ospitalità pur con molte precauzioni.
L'incarico di "rapire" il Gran Muftí se lo assunse il S.I.M.
Galeazzo Ciano in persona dispose telegraficamente che il console di prima classe Alberto Mellini Ponce de León, allora a Istanbul (e durante la Repubblica Sociale Italiana sottosegretario agli Esteri di Mussolini, dopo la morte di Serafino Mazzolini), si recasse a Teheran e provvedesse al "trasferimento" dell'importante personaggio.
Come racconta Giorgio Pillon nel suo libro "Spie per l'Italia", a Teheran Mellini si valse del l'appoggio del ministro plenipotenziario Luigi Petrucci, giustamente preoccupato tuttavia che l'azione non gli procurasse fastidi e non incrinasse i delicati rapporti con l'Iran; ma soprattutto del maresciallo dei Carabinieri Arnaldo Piccarolo, il miglior agente del S.I.M in Persia.
Il Gran Muftí era nascosto a Teheran nell'ambasciata del Giappone, allora neutrale, per sottrarsi alle continue ricerche degli inglesi, decisi a catturarlo.
In gran segreto Mellini riuscí ad avvicinarlo e a convincerlo a partire per l'Italia (benché anche Hitler gli avesse offerto ospitalità a Berlino).
Vestito in abiti borghesi, con i capelli schiariti con

Mohammed Hadli Amin el Hussein

rapirono il Gran Muftì

Informazioni Militari)

una tintura della moglie di Mellini, sotto il nome di Giuseppe Rossi da Tunisi, il Gran Muftí venne condotto dapprima alla legazione d'Italia e là aggregato alla colonna di 130 automezzi che, scortata da soldati russi, avrebbe condotto gli italiani di Persia fino al confine con la Turchia, per essere rimpatriati.

Il viaggio fu un incubo. Ad ogni istante Mellini e il ministro Petrucci, alla guida della colonna, temevano che il falso Rossi fosse riconosciuto e smascherato, e che fosse fucilato sul posto, perché in tasca nascondeva un proibitissimo pistolone.

Le macchine su cui il Gran Muftí viaggiava si fermarono ripetutamente: egli dovette cambiarne parecchie.

Partiti da Teheran il 19 settembre 1941, raggiunsero la frontiera turca il giorno 25, dopo un viaggio durissimo.

Il 26 settembre, con Mellini ormai sicuro del successo, la colonna lasciò Bayazit per Erzerum e di là, in vagone letto, il Gran Muftí arrivò a Istanbul. Restò dieci giorni nella città e poté ascoltare alla radio il discorso del ministro degli Esteri inglese, Eden, che annunciava: "Il Gran Muftí è in Persia, ben sorvegliato". Giunse a Roma l'11 ottobre, sempre sotto il nome di signor Rossi, e fu alloggiato regalmente all'Albergo Excelsior. Due giorni più tardi veniva ricevuto da Benito Mussolini a Palazzo Venezia.

Il Gran Mufti di Gerusalemme ispeziona i volontari musulmani arruolati nell'esercito tedesco.

H. PIERRE
SINCE 1983
INFORMATICA PER IL COMMERCIO
SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI PER NEGOZI
SOLUZIONI E SERVIZI COMPLETI PER TUTTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI
PRODOTTI MECCANICI, ELETTRONICI, COMPUTERS ED ACCESSORI
FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LA VOSTRA ATTIVITA'
Ho.re.ca. SUPER GIUBILEO
Retail FATA LE TOUCH
Verticalizzazioni FATA LE TOUCH
Gestionale DOCK EXPRESS
H.PIERRE - Via C.Pizzoni, 12 - San Sisto (PG) - Tel.075.5287801 - Fax 075.5287814 - e-mail: commerciale@hpierre.it - web: www.hpierre.it

Andy Warhol al Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi; #Terramia – Luoghi, persone, cibo mostra fotografica che omaggia Pino Antonelli con un premio speciale a lui dedicato

A Perugia il re della Pop Art americana, ad Assisi ventun scatti fotografici

Chiuso il 17 marzo l'evento *Andy Warhol...in the city*, terminerà invece il 21 marzo la mostra fotografica al Baccanale

di GIORGIO CROCE

Ho iniziato come artista commerciale e voglio finire come artista degli affari. Questa frase famosa di Andy Warhol racchiude, in parte, la filosofia di questo grande artista, padre della Pop Art, molto sensibile al business. A Perugia, si è chiusa il 17 marzo, al Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi, la mostra Andy *Warhol...in the city*, che, pur non essendo ampissima, tracciava il percorso, del Maestro della Pop Art, partendo dai disegni fatti durante l'infanzia sino alle opere create poco tempo prima della sua morte, avvenuta nell'87, come il manifesto a quattro mani realizzato con Keith Haring. Questa mostra ha regalato al visitatore qualche chicca, per esempio, oltre ai già citati disegni infantili, era esposto uno degli inviti spediti agli amici, in occasione della sua morte, preparato "in anticipo" e autenticato da lui stesso. Ovviamente facevano bella mostra di sé alcune opere famosissime quali la serie di serigrafie offset, in diversi colori, di Marilyn Monroe, le serigrafie o i poster retouchè di Liz Taylor, Mick Jagger, Mao Tse-tung, Liza Minelli, Greta Garbo e Ingrid Bergman, le polaroid che ritraggono altri VIP, i *Myths*, le cartoline-invito serigrafate dei *Personaggi ebrei del XX secolo*, la serie dei "gatti", alcuni *Flowers*, le opere su lastra facenti parte del *Golden book* (compreso il ritratto della madre), e le *Cover* LP, di Diana Ross, Areta Franklin, Miguel Bosè, Rolling Stones e Loredana Bertè. Erano esposti anche i dollari affrancati con bolli e autenticati dall'artista, le opere dedicate alle zuppe Campbell's, gli autoritratti e i disegni dell'inizio della sua carriera di pubblicitario.

Sino al 21 marzo prossimo è possibile visitare la mostra fotografica *#Terramia – Luoghi, persone, cibo* allestita presso Il Baccanale di Assisi. I fotografi e le fotografe si sono ispirati/e al titolo della mostra in modo molto libero anche con lo spirito che la "terra nostra" non è solo il luogo che ci ha dato i natali o dove viviamo regolarmente, bensì qualsiasi parte del mondo essendo noi tutti cittadini dello stesso. Ed è una cosa importante da sottolineare in un momento storico dove si tende ad erigere muri e a sottolineare la differenza di appartenenza etnica. Giulia Gubbiotti, Matteo Mattielli e Alessio Vissani si sono orientati sui paesaggi umbri, mentre sulle manifestazioni storiche si è rivolto l'obiettivo di Alessandra Totaro, Alessandro Rosa e Lorenzo Dottorini. Hanno messo l'accento sui simboli religiosi Enrica Bruni e Michele Tirilli, mentre omaggiano il cibo Lina Franquillo, Francesco Fiorucci e Gabriella Mancinelli. Scatti "intimisti" sono quelli di Sara Fusini e Veronica Taglia. In giro per l'Italia sono le immagini riprese da Giorgio Galli e Federica Moretti, invece da paesi lontani ed esotici quelle scattate da Melissa Massara e Francesco Cattuto. Un omaggio alla fratellanza tra natura, animale e persona è la fotografia di Luisa Fatigoni; uno zampillo d'acqua su di una mano è l'affascinante fermo-immagine di Anna Katarzyna Bomba, mentre una schiena di ragazzo, con tatuaggio raffigurante Bud Spencer e Terence Hill con un piatto di fagioli, è la "sintesi", del tema trattato, di Maria Cristina Peccia. L'immagine di un "Nettuno" che si disseta con l'acqua contenuta in una bottiglietta di plastica è la coloratissima foto di Aurora Piccone. Per tutta la durata della mostra i visitatori, in quanto "giuria popolare", potranno votare le due foto che preferiscono, determinando così la classifica del 1°, 2° e 3° premio. Invece il Premio Speciale "Pino Antonelli" dedicato al bravissimo fotografo assisano, che ci ha lasciato troppo presto, sarà assegnato da una "giuria tecnica" formata dalla figlia di Pino, Valentina, da Pasquale Molfetta, focal point del Baccanale, dagli artisti Jalal Raouf e Francesco Rondoni, e dal sottoscritto in quanto curatore della mostra. L'omaggio a Pino Antonelli, doveroso data la caratura del personaggio, è il riconoscimento ad una persona molto stimata, protagonista della vita socio-culturale-artistica assisana, nonché creativo a 360°: fotografo, grafico, fumettista, vignettista (è stato anche collaboratore di Terrenostre) e videomaker.

Opera di Andy Warhol

dal 1978
VESCOVO s.r.l.
LAVORAZIONE CANALI DI GRONDA
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
06081 S. MARIA DEGLI ANGELI (PG)
via S. Bernardino da Siena, 64
Tel./Fax 075.8041457
Cell. 333.8557188 - 339.8866065
www.vescovocanali.com
info@vescovocanali.com

NOTO

COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE 2019

notoatelier.it

NOTO - Via del Conservificio, 67
06083 Bastia Umbra (PG)

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

Personaggi

Giovanni Marani, maestro di saggina

Quando a Castelnuovo di Assisi si producevano sessantamila scope all'anno

di FRANCESCO FRASCARELLI

Non ha mai tradito la sua terra natale Giovanni, ancora dimorante a Castelnuovo che dalla vallata volge lo sguardo verso Assisi e il Subasio. Il paese vanta una sua identità storica e una marcata impronta antropologica quale centro produttivo di scope di saggina. Giovanni mi scruta stupito e sospettoso, poi, confortato dalla presenza di Maddalena, si libera da ogni incertezza e propende pacatamente a colloquiare.

Lei, Giovanni, sa bene che le scope di saggina vengono oggi prodotte a livello industriale… - Non mi sorprende se il progresso ha cambiato la società anche rispetto a questi strumenti casalinghi, ma sinceramente dico che alla mia età, ottantotto anni, avverto un legame forte verso quelle famiglie che con fatica e pazienza creavano le scope di saggina a livello artigianale. Che meraviglia il "tappeto" a due colori davanti al castello e alla chiesa! Il giallo delle veje ad asciugarsi così come il marrone dei semi.

Ancora si dedica a tale mestiere? - Non sopporto gli sforzi, mi sento stanco; ma se qualcuno, anche carico di anni, continua, sono contento e lo apprezzo. A volte m'adatto a trattare un fascettto di saggina giusto per passatempo, quasi per divertimento.

Foto di Pietro Chiavoni

Quante famiglie, oltre ai Marani, si dedicavano a tale occupazione? - Non è facile tenere il conto, la mia mente in questo caso tentenna...; rammento i Martini, i Perticoni, i Falsinotti, i Mazzoli ed altri che al momento avrò purtroppo dimenticato.

Esisteva concorrenza? - Non proprio, semmai una gara piuttosto amichevole.

Foto tratta dal libro: *Castelnuovo d'Assisi* (Vedi nota pagina accanto)

La saggina costituiva la materia prima... - Certamente. La semina avveniva a marzo nei campi già arati. Cresceva una pianticella che lentamente diventava un fusto alto avvolto da foglie con un ricciolo fiorito sulla cima colmo di semi. Ad agosto la raccolta. La parte inferiore (il festùgo), tagliata dopo alcuni giorni, serviva per scaldare i forni.

Castelnuovo "capitale delle scope"! - Mi pare giusto e non mi vergogno di aggiungere che questa attività ha tenuto lontana la fame e ha favorito anche un avanzamento economico.

Quale criterio seguiva la fami-

BUINI LEGNAMI
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino
Santa Maria degli Angeli 075 804 36 43

glia Marani per la lavorazione della saggina? - Un criterio piuttosto comune alle altre, compresi gli aggiornamenti tecnici che snellivano le varie fasi: la sfogliatura, ovvero l'eliminazione delle foglie lungo il fusto, adatte al foraggio; la strisciatura che separava i semi - destinati al pollame e ai maiali - dalle veje, elemento principe della scopa; la legatura di ciascun mazzetto di veje e di più mazzetti, fatta con le coste ricavate dai giunchi e conciate. Si infilzava un manico appuntito (pigo) ed ecco la scopa; ultimo atto la "solfata" quando il fumo dello zolfo posato in un recipiente tra carboni ardenti, in un ripostiglio serrato, sbiancava le scope rendendole più belle.

Per tante operazioni altrettanti attrezzi! - Pochi quelli essenziali: contavano le mani e la volontà.

Quanti agivano in seno alla sua famiglia? - Insieme a me, i fratelli Carlo, Francesco, Giuseppe e babbo Pasquale. La famiglia intera produceva anche cento scope al giorno lavorando a catena di montaggio.

Non Le è mai capitato di restare solo? - Qualche volta.

Quanto tempo impiegava per una scopa? - Con il materiale a disposizione circa due ore.

Occorreva uno spazio adeguato per le molte operazioni... - Le famiglie erano costrette ad utilizzare un magazzino, anche una stalla; più comoda l'aia.

Il festùgo per i forni, le foglie per il foraggio, i semi per il pollame e i maiali, le scope. Benedetta saggina! - Niente andava sprecato, lo spreco equivaleva ad un insulto; non era ammesso neppure dai più benestanti.

Quale destino toccava alle scope? - Scontata la vendita! Nei mercati del circondario e alla fiera di Foligno, una città favorevole. Venivano a Castelnuovo anche da fuori zona i commercianti che acquistavano un buon quantitativo. Le conoscenze "si allargavano"... ed anche la mentalità.

La tradizione merita di essere ripresa… - Magari si riuscisse ad invogliare i giovani! Potrebbero trovare anche qualche beneficio, seguiti da persone esperte anche se anziane.

La "festa dello scopetto" favorisce tale auspicato coinvolgimento? - La festa prevede a maggio una corsa a piedi in occasione della ricorrenza del patrono S. Pasquale e della sagra della cucina locale. Nel mese di settembre si rievoca proprio la lavorazione della saggina.

Avverte nostalgia per i tempi andati? - Mi assale il ricordo di sacrifici e insieme di soddisfazioni, discussioni, raduni, trattative, semplici giochi e canti sparsi, la voglia di incontrarsi….

Una realtà dispersa? - Per buona parte! Ma resta necessario comunque accettare con prudenza il "nuovo".

NOTA

Un grazie sentito va a Maddalena Perticoni in Lillocci, insegnante in pensione, presidente della Pro Loco di Castelnuovo, per la disponibilità concessa all'intervistato Giovanni Marani e al sottoscritto attraverso chiarimenti ed inoltre per l'interessamento, insieme al marito Franco, in merito alla foto per l'intervista. Chi volesse approfondire l'argomento può leggere il valido ed analitico contributo di Pietro Profumi *Dalla saggina alla scopa in "Castelnuovo d'Assisi"*, volume scritto da Francesco Santucci, a cura della stessa Comunità, Tipolitografia Porziuncola, S. M. Angeli - Assisi 1994 di cui è stata tratta la foto in pagina.

Petrignano. Quando le note si uniscono all'arte

Michelangelo Buonarroti incontra la musica

di MARCO PICCARDI

Nella sala San Carlo del castello di Petrignano d'Assisi si è tenuto un convegno della serie "Assonanze", un ciclo di manifestazioni promosse dalla Pro Loco di Petrignano d'Assisi che unisce storia dell'arte e musica in tutte le loro espressioni. Nella serata del 1° Marzo il Coro Aurora di Bastia Umbra, diretto da Stefania Piccardi, si è raccordato alla figura di Michelangelo Matilli, studente universitario a Roma dove si sta specializzando nella facoltà di scienze umane, creando un'efficace sinergia per descrivere e far ammirare le opere di Michelangelo Buonarroti. Sala San Carlo al completo per questo incontro che ha saputo intrattenere il pubblico anche con sketch comici comprendenti entrambi gli interpreti della serata e affrontando varie opere di Michelangelo. Queste sono state analizzate da Michelangelo Matilli che le ha saputo spiegare e illustrare al pubblico anche da un punto di vista del significato senza perdersi troppo nei particolari tecnici, cogliendo la massima attenzione degli spettatori.

Sublimi le interpretazioni del Coro Aurora.

Prof.ssa Paola MELILLO
armonia
CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI E MUSICOTERAPIA
Via San Benedetto, 38 - Assisi (PG) Tel. 349.3686996
www.paolamelillomusicoterapia.it

AURORA
AGENZIA FUNEBRE
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43
dal 1937

A cura di
Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

TRABOCCHETTI (prima parte)

Siamo sinceri, chi non ha mai nutrito un dubbio, uno soltanto, di natura grammaticale? Chi non s'è grattato la testa di fronte al dilemma se il plurale di *ciliegia* dovesse o no mantenere la *i* dopo la *g*? Chi ai tempi del foglio protocollo e del tema in classe non ha evitato dittonghi o iati nell'andare a capo, a costo di stravolgere il periodo o modificare la calligrafia? A chi non è capitato di battezzare una vocale con il segno dell'accento anziché con quello dell'apostrofo? E chi, così mi allaccio al tema dell'articolo, non è mai stato ingannato da un verbo irregolare e dalle sue perfide coniugazioni?

In un trabocchetto del genere cadde Ovidio del Carpitello, personaggio del quale ho parlato lo scorso anno nel numero 4 di Terre*nostre* (Ipse dixit, parte seconda).

Siamo negli anni dell'immediato dopoguerra, quando la carenza di lavoro e l'abbondanza di miseria vengono compensate dalla caparbietà, parente stretta della disperazione, che spinge ad affrontare i sentieri più impervi pur di sbarcare il lunario. Costretto dalla necessità, Ovidio infagotta un po' di biancheria, raduna i pochi risparmi, va a Foligno, imbocca a piedi la Flaminia e s'incammina verso Roma dove, stando alle chiacchiere, opportunità di lavoro se ne trovano senz'altro più che in un paesino dell'entroterra assisano come il suo. Gli hanno detto che a Roma, se uno ha la pazienza di raccogliere le cicche sparse qua e là per strada, ricava abbastanza tabacco da vendere sottobanco a un prezzo non c'è male dal momento che il tabacco va più a ruba sciolto che confezionato; oppure si reca al cimitero del Verano dove, con un po' di fortuna, scavando tra fosse e lapidi, può trovare un anello, una catenina, un orecchino, alla peggio un dente d'oro, roba d'un certo valore appartenuta ai defunti, sepolta con loro nelle casse e sparsa ai quattro venti dai bombardamenti del '43; oppure va a frugare tra le macerie di san Lorenzo alla ricerca di oggetti che al mercato dei ricambi fruttano il necessario per tirare avanti: il telaio di una bicicletta, la ruota di un camion, il volante di un'auto, il sellino di una moto, la sponda di un letto. Roma, insomma, nella mente di Ovidio appare come una Terra Promessa da raggiungere a ogni costo, anche se tra i costi c'è subito quello del dormitorio pubblico di Spoleto dove la stanchezza e le vesciche ai piedi lo costringono a fermarsi per la notte. Raggiunge il letto allineato con altri cinque lungo la parete della camerata, infila il moccolo nella bugia, lo accende, toglie gli scarponi, nasconde i soldi nel fazzoletto, sistema il fazzoletto nelle mutande, si stende sul materasso e già sente gli occhi fare pio pio quando dal letto accanto qualcuno ordina. "Aò, spengi er lume che vojo dormi'!". Più che alla grammatica, di cui peraltro ignora l'esistenza, il buon Ovidio si affida all'istinto per obbedire all'imperativo categorico racchiuso in quello spengi dal significato sibillino. Senza alzarsi, allungando il braccio verso il comodino, dà una spintarella alla bugia. "Aò," dopo un po' la voce si rifà viva, " e 'nnamo …e spengi 'sto lume". Ovidio deduce di non essere stato abbastanza cooperativo con lo sconosciuto coinquilino, per cui sporge il braccio e stavolta spinge con più energia. "Ade' sarà contento" sospira riavvolgendosi nella coperta. "A Lello …" macché, adesso a trafiggere la penombra è la voce di uno imbufalito fino al midollo, "'o spengi, sì o no, 'sto cazzo de lume?"

(seguita nel prossimo numero)

Grazie d'averci scelto anche per il 2019

Saba

ARREDAMENTI

dal 1933

Miglior Stand

EXPOCASA

2011 - 2014 - 2015 - 2017 - 2018

STUDIO GRAFICO mobilestro - t. 075 9029022

Via Roma 56 / 58 | **VALFABBRICA** (PG) | tel. 075 901233 | **www.sabamobili.com**

Intervista al radiologo bastiolo
Valter Papa, una vita a raggi x

Direttore del Dipartimento dei Servizi della USL Umbria 1

di STEFANO PICCARDI

Valter Papa è un bastiolo doc cresciuto e residente a Ospedalicchio. Classe 1958, sposato con Gabriella Bonciarelli è padre di due figli, David e Francesca. Con lui ripercorriamo le principali tappe della sua vita in cui vicende professionali e personali si intrecciano con quelle della Radiologia dell'Ospedale di Assisi, e da cui emerge un quadro ricco di successi per la sanità pubblica del nostro territorio.

Come inizia il tuo percorso nel mondo della radiologia? - La passione per la medicina e in particolare per la radiologia, deriva dalle esperienze di mio padre che fu uno dei pionieri nell'utilizzo dei raggi x nella sanità umbra e italiana. Affascinato da quel mondo, ho affrontato la formazione universitaria alla Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia, laureandomi nel 1982 con il Prof. Paolo Larizza, per specializzarmi successivamente in Radiodiagnostica, nel 1986 con una tesi sperimentale sul "Monitoraggio ecografico del rene trapiantato". Nella mia mente c'era la carriera universitaria, ma come spesso capita nella vita, eventi contingenti modificano il corso delle cose.

E nel tuo caso, cosa avvenne? - Nel maggio 1986, fresco di specializzazione, venni chiamato all'ospedale di Assisi per un incarico di sostituzione di circa 8 mesi, per l'improvvisa malattia del primario della radiologia. In questa esperienza lavorativa ho incontrato il dr. Amedeo Antoniella, con il quale ho stabilito subito un profondo feeling umano e professionale, che ha inciso nelle mie scelte future. Decisi infatti di partecipare al concorso per il posto a tempo indeterminato, abbandonando le aspirazioni universitarie e dando il via ad un connubio con la realtà dell'ospedale assisiate che dura fino ai giorni nostri.

Sei stato quindi protagonista e testimone privilegiato delle vicende della radiologia di Assisi? - Sì, e voglio sottolineare come da un piccolo centro come il nostro, sono nate e si sono sviluppate molte innovazioni tecnologiche e scientifiche che poi si sono diffuse nel resto del territorio umbro e anche nazionale. L'imponente evoluzione tecnologica, può essere riassunta in 6 passaggi: (1) nel 1994 venne acquistato il primo ecografo multidisciplinare, grazie al quale, tra l'altro, fu avviato per la prima volta in Umbria lo screening ecografico della displasia dell'anca nel neonato. Sempre nel 1994 (2), venne installato il primo mammografo con biopsia stereotassi, metodica nella quale mi sono specializzato all'università di Ancona e che diede il via negli anni successivi allo screening mammografico. Nel 1998 (3) fu acquistata la prima TAC, per esami neurologici e del body. Nel 1999 (4) poi attivammo il servizio di Risonanza Magnetica su mezzo mobile, che consentì ai cittadini del territorio di usufruire di una nuova preziosissima metodica diagnostica, grazie anche alla mia esperienza decennale, maturata presso un centro diagnostico privato ternano. Nel 1999 (5) per primi in Umbria e tra i primi in Italia, installammo il primo sistema RIS-PACS, per la completa gestione digitale dell'imaging radiologico che consentì di abbandonare le vecchie pellicole e garantire un salto in avanti nella qualità degli esami, nella sicurezza dei dati e nella possibilità di mettere in rete l'ospedale di Assisi con i più importanti centri italiani e internazionali. Questo passo fu il preludio all'avvio della Teleradiologia (6). Da allora tutte le radiologie della USL sono collegate in rete, con possibilità di visualizzazione di tutti i referti e le immagini da ogni postazione. Il passo successivo fu, nel 2005, la teleconsulenza neuroradiologica con l'Azienda Ospedaliera di Perugia, per la refertazione di esami neurologici urgenti, evitando lo spostamento dei pazienti. Nel 2008, infine, con il pensionamento del dr. Antoniella, sono diventato il primario della radiologia di Assisi e nel 2011 ho assunto il ruolo di Direttore del Dipartimento dei Servizi.

Se dovessi scegliere, qual è il traguardo professionale che ti inorgoglisce maggiormente? - Banalmente, ricevo tante piccole gratificazioni, ogni volta che mi arriva una notifica di lettura di uno dei miei lavori scientifici pubblicati in riviste nazionali e internazionali. Questi lavori sono particolarmente legati ad un altro ambito di studio portato avanti ad Assisi. Nel 2005, grazie all'acquisto della nuova TC multislice e alla consulenza con l'Università di Ancona iniziammo un'attività diagnostica cardiovascolare, divenendo punto di riferimento per la cardiochirurgia e la chirurgia vascolare dell'Ospedale di Perugia che ci inviava i propri pazienti per effettuare coronaroTC e angioTC aortiche. Fummo anche tra i primi in Umbria a svolgere indagini di risonanza magnetica cardiaca, sempre in collaborazione con Ancona, che sfociarono in altre pubblicazioni scientifiche.

Parlando del futuro della radiologia di Assisi, cosa ti senti di dire? - Sento di aver trasmesso qualcosa a tutti i miei collaboratori, ai quali ho lasciato maggiore spazio negli anni. Allo stesso modo ho ricevuto molto da tutti, medici, tecnici di radiologia, infermieri e amministrativi. Per quanto riguarda l'ospedale, sono lieto di annunciare in anteprima che i progressi tecnologici continueranno, grazie alla nuova TC 80 slice di ultima generazione che è stata donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e che verrà inaugurata nelle prossime settimane. Si tratta di un ulteriore elemento di qualità per l'ospedale e un importante investimento a tutela della salute dei cittadini del nostro territorio e di tutta la regione.

FRANCO GIUGLIARELLI

di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

prima di tutto

Sicurezza

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

di Vittorio Cimino

La persona

Viderat vultes personam tragicam.
Una volpe aveva visto una maschera tragica. Inizia così una geniale favola di Fedro, scrittore dell'antica Roma.
Prendo lo spunto da Fedro per portare all'attenzione dei lettori il significato della parola persona che in latino equivale a maschera. Ma partiamo dall'inizio logico delle mie riflessioni. Nell'antico teatro europeo e, secondo alcuni studiosi, anche in quello africano e in quello orientale gli attori, nelle rappresentazioni sceniche, portavano una maschera, di cui rimangono numerose testimonianze nei musei. Qual è l'insegnamento da ricavare da questo costume? Personalmente non ho dubbi che il sagace linguaggio dei nostri padri identificava maschera con persona per portare a livello della coscienza quello che avviene senza che ce ne rendiamo conto e cioè che delle persone con cui abbiamo rapporti sappiamo ben poco, perchè il loro complesso di affetti, di impressioni, di emozioni e di sentimenti si nasconde dietro l'apparenza. La cosa assume particolare importanza se ci riferiamo al settore educativo. La responsabilità di coloro che in famiglia, nella scuola, o in qualsiasi altro ambiente umano e sociale svolgono funzioni formative non deve e non può ignorare la portata del fatto che se ci fermiamo alle manifestazioni esteriori, specialmente con i bambini e con gli adolescenti, senza nessuna indagine condotta con amore pensoso, dice un grande educatore, può accadere che si generino guasti disastrosi, sia per le vite di quelli che abbiamo educato, che per la vita delle persone che avranno rapporti con loro.
È mia opinione che i più sensibili e informati hanno il dovere di dare questo importante spunto di riflessione alle nuove leve di educatori. Questo articolo vuole essere un modesto contributo, derivato dalla non modesta esperienza di padre, di nonno, di educatore.

Intervista a Anna Maria Bolletta, scrittrice e poetessa

"Una piuma sul cuore"

Dedichiamo questa pagina di approfondimento culturale alla perugina Anna Maria Bolletta, fresca di presentazione del suo primo libro

di SONIA BALDASSARRI

Impiegata dell'Università degli Studi di Perugia, si è accostata di recente alla poesia in modo quasi inaspettato, semplicemente disponendo il cuore all'ascolto attivo della lettura poetica. Sensibile e dotata di una forte capacità empatica, circa un anno e mezzo fa ha avvertito il desiderio incontenibile di scrivere e regalare emozioni, la sua poesia va a scavare nell'anima per sfiorarla con delicatezza.

Come è nata questa sua passione per la composizione di poesie? - È iniziato tutto per caso quando ho deciso di crearmi un profilo facebook per visionare un po' il mondo virtuale e mi sono iscritta con lo pseudonimo Ale Theia, ho smezzato cioè la parola greca "aletheia" che significa "ricerca della verità, di svelamento" e che mi descrive molto bene. Sono infatti una persona che non si ferma mai all'apparenza, cerco di guardare sempre oltre. A maggio dello scorso anno ho iniziato a seguire e a leggere una poetessa perugina in procinto di pubblicare il suo primo libro, da lì ho iniziato ad apprezzare la poesia a carattere introspettivo e pian piano ho provato anche io a comporre dei testi.

Di cosa trattano le sue poesie? - Sono concentrate sui sentimenti, perlopiù l'amore e tutte le emozioni, positive o negative, ad esso correlate. Scrivo in prima persona, poiché ritengo che arrivi meglio al lettore, l'amore che narro è il sogno, la speranza, la passione, ma anche la delusione, il dolore, il tradimento, la dignità e la rinascita. Scrivo con gli occhi di una donna, tuttavia il sentimento che vado a narrare può essere vissuto anche da un uomo, per cui, come mi piace sempre sottolineare, le mie poesie non sono assolutamente sessiste. La poesia ti vede, ti sente, ti consola, ti scuote, ti scalda.

Che risposta sta ottenendo da parte dei lettori? - Ricevo quotidianamente messaggi in cui la gente mi scrive che si ritrova in ciò che scrivo, che riesco a dare voce a quello che vorrebbero dire e non sanno esprimere, un ritorno emotivo che non avevo preventivato e che mi inorgoglisce, oltre a darmi la spinta per continuare a scrivere. Scrivendo ho capito che la gente ha bisogno di emozionarsi".

Ci parli del suo primo libro "*Una piuma sul cuore*" uscito lo scorso 7 dicembre. - È una raccolta di novantasei poesie edito da Youcanprint. La poesia riesce a svelare gli aspetti più intimi e segreti, compresi quelli dolenti, sopiti, rimossi o semplicemente celati dalla realtà materiale che offre un diverso tipo di consapevolezza, talvolta falsata. Parlo di sentimenti veri e la gente lo apprezza, infatti il libro sta andando molto bene. Il mio impegno al momento è pubblicizzarlo il più possibile, sono impegnata in un tour di promozione con tappe in tutta Italia, le prossime in programma sono Roma, Auronzo di Cadore, Scalea, Venezia. Il 17 maggio sarò alla Libreria Grande di Ponte San Giovanni.

Festeggia nel nostro Agriturismo il pranzo di Pasqua

il Cantico di San Francesco

- BATTESIMI
- COMUNIONI
- CRESIME
- MATRIMONI
- RICORRENZE SPECIALI
- BANCHETTI
- PARTY AZIENDALI
- CONVEGNI

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy

Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

Rotary Club Assisi

La prevenzione dermatologica con il progetto *"Neo Amico Mio"*

di PIO DE GIULI

Per l'ottavo anno consecutivo, con una trasferta nel comune di Valtopina effettuata il 23 febbraio, è proseguito il progetto "*Neo Amico Mio*" avviato nel 2011 dal dr. GIULIO FRANCESCHINI con lo scopo di portare in tutte le città dell'Umbria la prevenzione dermatologica abituando la popolazione al controllo annuale che consente di intervenire precocemente su forme degenerative ad alto rischio. Grazie alla collaborazione di altri specialisti rotariani operativi nella nostra Regione (Franco Stocchi, M. Hanke, M. Cardona, M. Tomassini) e di Chiara Franceschini, figlia del fondatore del progetto e specializzata nella dermatoscopia ad epiluminescenza, esame non invasivo in grado di consentire diagnosi precise e tempestive è stato possibile visitare gratuitamente circa 4000 soggetti di età media di anni 42, il 43% dei quali non aveva mai fatto una visita dermatologica. Questo risultato è stato reso possibile grazie alla collaborazione del volontariato (AUCC e AVIS) che si sono molto impegnate nella sensibilizzazione verso questa opportunità unica offerta dal Rotary nello spirito di servizio che caratterizza l'identità di questo organismo presente nel mondo dal 1905 con circa 1.200.000 associati. Questo "service" ha permesso finora di evidenziare 180 nevi per i quali è stata consigliata l'asportazione entro tre mesi, 380 pazienti con cheratosi attiniche, 17 melanomi in fase avanzata, 50 lesioni fortemente suggestive per diagnosi di melanoma, 90 basaliomi, 18 carcinomi spinocellulari. L'archiviamento informatico dell'intera casistica, oltre ad offrire elementi statistici di notevole importanza, si configura come base di un metodo di "follow up" in grado di valutare i successivi sviluppi delle patologie rilevate e di suggerire eventuali interventi appropriati.

Sede Hotel Windsor Savoia Assisi
www.rotaryassisi.it
www.facebook.com/RCAssisi

MANINI PREFABBRICATI

LIBERA L'ARTE 2019: al via l'8^ edizione del premio patrocinato da Manini Prefabbricati

Torna l'ormai tradizionale manifestazione artistica biennale intitolata a Roberto Manini e rivolta ai professionisti della progettazione edilizia. Architetti, ingegneri e geometri con la passione dell'arte pittorica concorreranno da tutta l'Italia per aggiudicarsi la vittoria, che verrà celebrata durante il grande evento che si terrà ad Assisi il prossimo 29 giugno

di ANNA RITA RUSTICI

Assisi, 6 marzo 2019 – Si accendono le luci sulla nuova edizione di Libera L'Arte, la manifestazione artistica nazionale promossa da Manini Prefabbricati, giunta alla sua ottava edizione. Fino al 30 aprile 2019 sarà possibile candidarsi, scaricando dal sito www.manini.it il modulo di partecipazione che consentirà ai professionisti dell'architettura, così come agli ingegneri e ai geometri di concorrere con le proprie opere pittoriche da qualsiasi parte d'Italia.

In linea con il nome della manifestazione, il regolamento pone il minor numero possibile di limitazioni, sottolineando il tema assolutamente libero delle opere d'arte e dando la possibilità di scegliere lo stile e la tecnica pittorica che si preferiscono.

Nata dall'intuizione e dalla grande passione di Roberto Manini, a cui è dedicata, Libera L'Arte è cresciuta e si è evoluta, mantenendosi comunque fedele alla sua essenza, custodita nell'idea iniziale: mostrare la bellezza della creatività che risiede nella mente e nelle capacità pittoriche dei professionisti della progettazione. Un connubio ardito, quello tra le rigide regole del design ingegneristico e l'arte nella sua forma più pura e priva di regole: un modo di intrecciare due mondi apparentemente inavvicinabili ma in realtà estremamente attigui. Disegnare, progettare e realizzare insieme significa condividere la stessa passione per il bello. La Manini Prefabbricati si sente più che mai vicina alla sensibilità dei progettisti, alle loro esigenze di funzionalità e bellezza costruttiva, al loro spirito creativo e, soprattutto, alla loro duplice natura di progettista-artista, che ricerca e premia con Libera l'arte.

Ingegno e arte, due facce della stessa medaglia dalla contrastante bellezza, l'equilibrio specialissimo che, fin dall'origine, ha rappresentato un unicum anche nell'attività globale di Manini Prefabbricati, un'attività che ha sempre affiancato all'eccellenza costruttiva e strutturale anche la ricerca di uno stile inconfondibile. Con convinzione e con passione l'azienda porta avanti questa manifestazione che cresce di spessore negli anni e che si terrà il 29 giugno 2019 nella splendida cornice del Teatro Lyrick di Assisi.

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

NUOVO CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A MARZO NEL 1999

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Dopo l'elezione del Col. Federico Caldari a Presidente dell'Ente Calendimaggio si provvede al rinnovo delle cariche con Mario Ferrini Vice Presidente, Mario Briganti Presidente del Collegio dei Saggi e Marcello Piccioni Presidente dei Revisori dei Conti. Il Priore di Parte de Sopra è Lucio Biondi, mentre Riccardo Sannela è il Priore di Parte de Sotto.

• Luciana Trionfetti viene riconfermata presidente dell'Associazione "Assisi Viva".

• Viene inaugurato l'edificio della Scuola Elementare di Petrignano, ristrutturato dopo il terremoto del 26 settembre 1997.

• Grazie ad una iniziativa della Pro-Loco e alla disponibilità della Custodia del Convento della Porziuncola (Padre Giancarlo Rosati), un folto gruppo di Angelani ha avuto la possibilità di visitare l'interno della Basilica dove fervono i lavori di ricostruzione e di restauro per i danni provocati al monumentale complesso dal sisma del settembre 1997. Nel cantiere operano ben 165 tecnici ed operai. Il primo agosto 1999, Festa del Perdono, è prevista l'apertura.

• Parte l'iniziativa "Un mattone per Assisi. La via di S. Francesco" che prevede la ricostruzione della strada detta "Mattonata". Il percorso sarà di 14 Km. circa. Sono previsti di utilizzare un milione di mattoni (venduti in tutto il mondo), di cui 300.000 nominativi al costo questi, di £. 85.000 ciascuno. L'esistenza della strada è documentata fin dal 1408. L'opera è progettata dall'architetto Mario Botta.

• Ad un mese dalle dimissioni dell'Assessore Giorgio Bonamente resta ancora vuota la poltrona dell'assessorato alla cultura. Si fanno i nomi di Luciano Carloni e di Massimo Paggi, ma è sulla figura di Massimo Zubboli che si concentra tutta l'attenzione.

BASTIA

• L'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" allo scopo di contribuire alla conoscenza del romanzo italiano, organizza la 2^ edizione del Premio "Fenice Europa. La manifestazione ideata e diretta da Adriano Cioci è patrocinata da vari Ministeri ed Enti. Quest'anno la manifestazione si svolgerà a Cannara.

• Si rinnova il direttivo dell'Associazione Pro Bambini di Chernobyl. Il Presidente è Giovanni Susta.

• Su iniziativa della Pro - Loco e di Casa Chiara viene presentato l'interessante libro di memorie e di ricordi dell'autore Amelio Ansideri dal titolo "Nonno Amelio racconta".

• A seguito di una direttiva della Conferenza Episcopale che ha imposto alle Parrocchie di catalogare minuziosamente tutti i beni ecclesiastici vengono rinvenute nell'angolo più angusto del sottotetto della Casa Parrocchiale, occultate da vari oggetti liturgici, quattro tele di cospicue dimensioni molto interessanti. Sono: un'Annunciazione (del' 500, a forma di lunetta divisa in due comparti), il Miracolo di Sant'Antonio Abate (del XVIII sec.), una Madonna Immacolata (del sec. XIX) e un San Tommaso d'Aquino (del sec. XVIII).

• Si svolge (per 8 gioni), la XVII^ Edizione di Expo Casa con cica 300 espositori provenienti da tutta Italia e 60.000 presenze. L'introduzione è stata la mostra su "Televisione…come la vedevamo". Sempre ad Umbria Fiere un notevole afflusso di pubblico ha fatto registrare la 6^ Edizione Biennale delle Tecnologie per Pubblici Esercizi, Alberghi, Pasticcerie, Panifici e Gelaterie.

• Simone Cerasa è il nuovo Capitano del Rione Moncioveta che subentra a Fabio Marconi per il biennio 1999/2000.

PRIMO SOCCORSO
Cosa fare e come intervenire

di SAMANTA SFORNA

Per legge, chi assiste come testimone ad un evento come un malore improvviso, un trauma, un incidente strada le, ecc... è tenuto ad avvisare le autorità chiamando il 118 e ad attendere l'arrivo dei soccorsi (in caso contrario si potrebbero configurare gli estremi del reato di omissione di soccorso). Oltre a questo, invece, attuare semplici manovre di primissimo soccorso potrebbe prevenire il peggioramento di malesseri o ferite o anche solo portare sollievo psicologico all'infortunato. Nell'attesa dell'intervento del personale sanitario, è importantissimo quindi sapere cosa fare ma, soprattutto, cosa non fare, per evitare di peggiorare la situazione.

Cosa non fare: * Non spostare l'infortunato a meno che non esistano gravi motivi per farlo.
* Non correre rischi personali.
* Non farsi prendere dal panico.
* Non dare medicinali, effettuare diagnosi o seguire manovre di competenza medica.
* Non considerare morto l'infortunato (solo un medico può constatare la morte).

Cosa fare: * Accertarsi che la scena sia sicura.
* Cercare di capire la dinamica dell'incidente e cosa è successo.
* Allontanare persone non indispensabili o che possono essere d'intralcio (I classici curiosi).
* Valutare l'infortunato, controllare le funzioni vitali (se respira se è cosciente).
* Rassicurare l'infortunato, se cosciente (soccorso psicologico).
* Evitare commenti sul suo stato, anche se sembra incosciente.
* Chiamare il pronto intervento (118), specificando chiaramente il luogo dell'evento.
* Praticare le manovre previste per l'urgenza e/o per la gravità del caso, anche con attivazione di manovre per la rianimazione cardio-polmonare, se ritenute necessarie dalla centrale operativa 118.
* Se la situazione non è urgente, fare il minimo possibile.
* Porre l'infortunato nella posizione di attesa più idonea.
* Non lasciare l'infortunato da solo fino a che non verrà affidato a persone competenti.

E la paura di procurare danni ad esempio con il massaggio cardiaco? La normativa italiana interviene proteggendoci in caso di stato di necessità: "Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona." (codice penale art 54)
Il timore di conseguenze legali quindi non ha fondamento e si può affermare che, anche con un eventuale aiuto telefonico da parte del 118 su come svolgere correttamente tutti i passaggi, è meglio agire da inesperti piuttosto che perdere tempo.

RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA

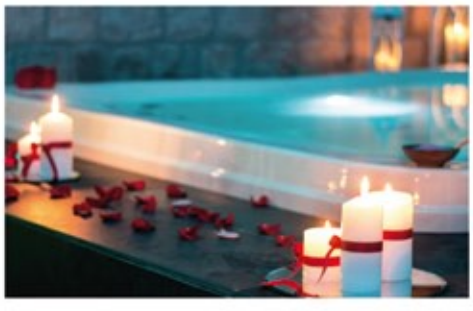
Verdeolio RISTORANTE

aura WELLNESS & SPA

dal 1978 una passione di famiglia

"Una passione che abbiamo sempre coltivato, io e mia moglie Orlanda, fin dai primi anni del nostro matrimonio, l'amore per la cucina e per le cose buone... nasce così un grande sogno il **Relais Madonna di Campagna**, un luogo per condividere momenti indimenticabili con le persone senza dimenticare il buon mangiare.
Abbiamo condiviso tutto questo con le nostre figlie, Orietta, Barbara e Daniela e insieme a loro abbiamo deciso di sognare ancora più in grande, sono nati così il ristorante **Verdeolio**, per un intimo piacere del palato, ed il centro benessere **Aura** per coccolare l'anima.
Vi invito a venire per vivere con noi i vostri momenti speciali"

Mario Vinti



RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA - Via Bronte 13 - Bastia Umbra - PG - 075 8000082 - info@relaismadonnadicampagna.it - relaismadonnadicampagna.it

VINTI

PASTICCERIA

via Raffaello 4
Santa Maria degli Angeli
Assisi - Perugia
075 804 1986

#ÉPIÙBUONOCON**VINTI**

RIQUALIFICARE, RIUSARE E RIP

Un esempio: L'area della Piazza del

Il Piano regolatore generale è chiaro nel descrivere tra via dell'Isola Romana, via Allende, via IV per riqualificare, riusare e riprogettare

PIETRO CARLO PELLEGRINI Architetto

In tal senso, sono state ridistribuite le funzioni in una zona della città tra le più congestionate dal traffico, dai trasporti pubblici e dai parcheggi e l'idea risolutiva per queste problematiche arriva oggi ad una fase esecutiva grazie ad un lavoro paziente di amministratori, tecnici e dei proprietari delle aree che hanno costruito le condizioni per far convergere gli interessi necessari a redigere un piano attuativo complessivo di iniziativa pubblica e privata approvato con Delibera di Consiglio n.°87 del 22-12-2014 del Comune di Bastia Umbra (PG) , ora oggetto di variante adottata dal Consiglio Comunale il 20 febbraio 2019.

L'obiettivo generale del progetto di intervento è la riqualificazione dell'area limitrofa al centro storico di Bastia Umbra, individuata da un unico comparto urbanistico, da ottenere per mezzo di una riorganizzazione delle funzioni presenti, caratterizzate dalla presenza di funzioni pubbliche e beni edilizi eterogenei, si prevedono interventi di demolizione, la localizzazione di una nuova piazza pubblica pavimentata, il recupero dell'ex mattatoio con destinazione a servizi pubblici e di uso pubblico ed un nuovo fabbricato ad uso commerciale prolungato in un portico pubblico.
Nella zona compresa tra via Allende, la Piazza del Mercato, via S. Michele Arcangelo e via IV Novembre, si è cercato di dare sbocco alle previsioni di Piano e di valorizzare l'area privata attraverso il collegamento con la piazza del Mercato, realizzando un nuovo spazio, ritrovato attraverso la demolizione di gran parte dei manufatti edilizi attualmente presenti e privi di valore storico.
Il progetto prevede la realizzazione di edifici destinati ad uso residenziale, commerciale e direzionale connessi tra loro dal porticato che si protende verso la piazza del mercato, a formare un unico organismo edilizio. Per quanto riguarda gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali a seguito dell'attuazione del Piano in oggetto e la coerenza delle azioni previste con i riferimenti di sostenibilità ambientale, l'area di progetto benché non subirà modifiche sostanziali rispetto al vecchio Piano approvato vedrà un alleggerimento dei volumi precedentemente previsti lungo via IV Novembre con la creazione al loro posto di un ampio spazio dedicato a parcheggi e verde. Le caratteristiche del progetto architettonico sono complementari ed organiche nel comparto urbanistico e sono trasversali per l'unicità del linguaggio architettonico proposto, sia per l'uso delle scelte compositive che di relazione degli spazi pubblici e privati.
Il corpo di fabbrica recuperato dell'ex Mattatoio è l'elemento di aggregazione principale e catalizzatore per le nuove prospettive della piazza.
L'edificio potrà animare la città di Bastia con la nuova destinazione che assumerà una volta restaurato.
La piazza è stata progettata come uno spazio salotto per Bastia Umbra e si animerà in tutte le ore del giorno, per questi motivi qui è stato ubicato un edificio ad uso commerciale che per funzione e forma potrà dare un nuovo assetto all'area circostante caratterizzata attualmente da edifici diversi tra di loro per periodo di costruzione e stili.
Tale edificio termina verso il centro storico con un porticato pubblico della stessa altezza del complesso architettonico attiguo a simboleggiare un abbraccio che vuole unire il progetto contemporaneo con la storia della città.
I nuovi posti auto previsti nel parcheggio a raso integreranno le funzioni descritte e potranno valorizzare il centro storico, lo stesso dicasi per il nuovo assetto del traffico che, grazie alla nuova rotatoria, sarà più scorrevole ed adeguato alle dimensioni delle infrastrutture esistenti e di progetto.
Nell'area a sud della piazza, gli edifici sono stati disegnati con un sistema planimetrico che integra le destinazioni d'uso agli spazi pubblici e privati in continuità con la piazza del Mercato, il centro storico di Bastia, il sistema della viabilità ed il futuro sviluppo urbano circostante. Nel progetto planimetrico è stato preferito uno sviluppo orizzontale a quello verticale, per caratterizzare in maniera più evidente il suolo rispetto al costruito, mentre dove sono state collocate le residenze, tra via S. Michele Arcangelo e via Allende, lo sviluppo è verticale per meglio contrastare i fabbricati di elevata altezza ad est dell'area. In questo sistema edilizio i materiali di finitura degli edifici e degli spazi aperti assumono primaria importanza, dovranno essere infatti durevoli nel tempo e con poca necessità di manutenzione. I parcheggi previsti pertinenziali e quelli relativi alle dotazioni territoriali a servizio degli edifici commerciali, direzionali e residenziali sono realizzati in superficie, mentre quelli pertinenziali sono stati progettati nell'interrato tra via S. Michele Arcangelo e via Allende.

ROGETTARE LA CITTÀ

Mercato a Bastia Umbra

lo scenario futuro per la zona compresa Novembre e via S. Michele Arcangelo, lo spazio della Piazza del Mercato

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 26
numero 2 - MARZO 2019

Falaschi Gastronomia

Rosticceria
Gastronomia
Cottura a legna
Salumeria
Catering
Carni Fresche
prima scelta
Porchetta
PRODUZIONE PROPRIA
Bastia U. Pg
Via Firenze 50
075.8001179
www.falaschigastronomia.it

LUCIO RASPA

"Saremo un'alternativa civico-progressista"

Parte da questo slogan Lucio Raspa per guidare lo schieramento di forze che punta a dare un nuovo governo alla città, dopo dieci anni di centrodestra. Una lunga esperienza da insegnante e da dirigente scolastico, oggi in pensione, 68 anni, nato e residente a Costano. Raspa vuole portare in campo una prospettiva nuova insieme alle liste che lo sostengono nella campagna elettorale verso il voto del 26 maggio. Il perimetro della coalizione di centro-sinistra è tracciato.

LUCIO RASPA

Intervista al candidato sindaco di Bastia L'ex dirigente scolastico di Costano si IMPRESA E SVILUPPO PER BASTIA,

di SARA STANGONI

Cosa ti ha convinto ad accettare la candidatura a sindaco di Bastia Umbra? – Sono stato chiamato a fare sintesi di una pluralità d'intenti ed esigenze, sia di cittadini che di politici. Ci metto la faccia, il cuore e il mio impegno. Non ho carriere politiche a cui ambire né interessi da difendere.

La tua carriera professionale si è concentrata nel campo scolastico. – Per 45 anni ho lavorato nelle scuole. Ho girato molte città sia in Umbria che fuori, come insegnante e poi come direttore didattico e dirigente scolastico. A Bastia ho insegnato alle scuole primarie di Ospedalicchio e Costano e dal 2010 al 2013 sono stato dirigente reggente della scuola secondaria Colomba Antonietti. Oggi continuo a lavorare come coordinatore pedagogico in istituti paritari e conduco processi formativi in ambito scolastico.

Hai sostenuto la costituzione del primo istituto comprensivo di Bastia Umbra. - Era necessario compiere un passo atteso da anni e che avrebbe portato solo vantaggi. Fu fatto nell'interesse degli studenti e delle famiglie, per garantire l'autonomia dell'istituto, con un dirigente scolastico non più a reggenza, ma titolare.

Non solo scuola, ma anche impegni sociali. Nel 2012 sei stato membro del comitato contro il Biogas a Costano. – Partecipai con convinzione al direttivo del comitato, per scongiurare la costruzione di un impianto di biogas nella frazione. Lavorammo molto a quella operazione di mobilitazione popolare, ritenendola un danno ambientale.

Il fronte centro-sinistra della tua candidatura da chi è sostenuto? – Sono quattro liste: "*Impresa e Sviluppo per Bastia*", promossa da Marco Montecucco, "*Alleanza Civica*" da Antonio Tabascio, il *Partito Democratico* guidato dal segretario Erigo Pecci e "*Bastia per te*" coordinata da Elisa Zocchetti. Le riunioni fatte finora sono state molto partecipate, a dimostrazione che ci sono forti intenzioni e la volontà di intraprendere un unico percorso condiviso piuttosto che cercare individualismi.

Accanto al simbolo del Pd, una coalizione di tre liste civiche. Che tipologia di cittadini le rappresentano? - Partiamo dalla lista che ha proposto il mio nome, "*Impresa e Sviluppo per Bastia*": è la lista civica di commercianti e piccoli imprenditori. Per la prima volta a Bastia scendono in politica. È un fatto storico, che denota un'insofferenza verso l'amministrazione degli ultimi anni. La lista si è formata già da diversi mesi e si è mossa nel territorio per trovare consensi e proposte. È composta da persone di varie età ed estrazioni. Si trova rappresenta-

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrative e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

CANDIDATO SINDACO

Umbra per il centro-sinistra. presenta forte di una coalizione composta da quattro liste: ALLEANZA CIVICA, PARTITO DEMOCRATICO E BASTIA PER TE

ta dal senso etimologico della lista stessa, che unisce due parole che guardano alla concretezza: impresa e sviluppo, come anime centrali della storia di Bastia.

Hai incassato anche il sostegno di "*Alleanza Civica*" - È la lista in cui stanno confluendo persone che provengono da estrazioni diverse della sinistra di Bastia, una convergenza plurima di valori da portare avanti. Anche questo è un fatto significativo. Aggregare e coinvolgere è lo spirito che muove la loro azione politica, interessata al bene comune e al civismo.

Il direttivo del Partito Democratico ha votato all'unanimità il tuo nome. – È stato un segnale forte che mi fa onore. Il direttivo mi ha definito *"la sintesi perfetta del percorso creato per raggiungere una condivisione di intenti, progetti e programmi con altre forze politiche del centrosinistra rappresentate da partiti e gruppi civici"*. Il PD ha preferito muovere verso un candidato civico.

Infine "*Bastia per te*". – Altro dato importante: una lista nata cinque anni fa, per sostenere Simona Carosati nella candidatura del centrosinistra, si è ricompattata, rinnovata e scende nuovamente in gioco, forte anche dell'esperienza in consiglio comunale durante questa amministrazione.

Qual è il vostro slogan? – "*Per un'alternativa civico-progressista*". Vorrei prestare attenzione al trattino posizionato tra le parole "civico" e "progressista". Evidenzia due realtà che si uniscono per un obiettivo comune, pur rimanendo distinti nella loro specifica identità. Quando si porta avanti una candidatura si entra nella storia, comunque vada. Perché la storia è fatta di vincitori e vinti, ma noi corriamo per vincere.

Alcune anticipazioni sul programma elettorale? – Ci stiamo lavorando in questi giorni. Prima era necessario capire quali forze intendessero unirsi al tavolo della coalizione, per poter lavorare insieme. Sono state messe sul tavolo idee per armonizzare le varie proposte programmatiche. Ma è ormai tutto pronto per iniziare insieme la nostra campagna elettorale. Abbiamo importanti parole chiave che segneranno il nostro programma: pluralità, orgoglio, sostenibilità, creatività.

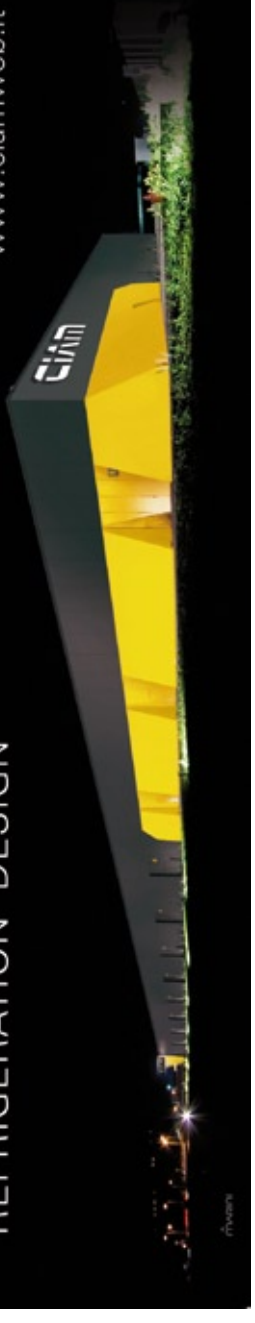
Ci spieghi i perché di queste parole chiave? – Pluralità indica ricchezza che si fa sintesi e condivisione. L'orgoglio deve muovere il risveglio della centralità dell'identità cittadina di Bastia, a partire da quella storica commerciale. La sostenibilità deve riguardare tutti i processi da mettere in atto, che siano ambientali, economici, culturali, sociali, grandi o piccoli. Dobbiamo dare valore alle persone secondo principi di equità ed inclusione. Infine la creatività: andare oltre il solo aiuto finanziario per i progetti, se pur ovviamente fondamentale. Va cercato altro, scoprendo processi nuovi, spazi alternativi, idee innovative, come per esempio i finanziamenti europei.

Le frazioni di Costano e Ospedalicchio avranno un ruolo importante nel programma? – Ci tengo particolarmente, non solo perchè vivo a Costano. Non ne sento parlare in modo concreto. La gente delle frazioni e dei quartieri periferici si sente abbandonata, i temi che li riguardano su quali tavoli sono? Le criticità che hanno avuto, ed hanno ancora, sono passate in secondo piano.

E Lucio Raspa, a cosa tiene in particolare? – Dobbiamo essere propositivi, senza andare, se possibile, allo scontro. La mia ambizione è di far crescere, anche politicamente, i migliori giovani che ci possano affiancare in questo percorso. È sempre stata la mia missione da insegnante far crescere le persone, secondo principi di impegno e meritocrazia.

Definiamo giovani. Che età si intende? – Non c'è un confine anagrafico. Si è giovani quando si ha la curiosità e lo stupore di guardare il mondo e viverlo appieno.

Se si dovesse arrivare al ballottaggio, come si schiererà la vostra coalizione? – Mi sembra prematuro parlarne ora. Data la situazione che registriamo dall'altra parte, su cui al momento preferisco non esprimermi, che lascio alla valutazione degli elettori, noi adesso dobbiamo far valere le nostre posizioni e i nostri principi. Dopo il 26 maggio si vedrà.

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it
www.ciamweb.it

REFRIGERATION DESIGN

GRUPPO LA PACE
AGENZIE FUNEBRI RIUNITE
S. Maria degli Angeli - Assisi
Via Los Angeles, 23
075 804 02 61
Via Alcide De Gasperi, 32
075 804 41 17
Bastia Umbra - Via Roma, 47
075 800 07 04
Palazzo di Assisi
Via Michelangelo, 2
075 803 82 44
Balducci Rossignoli B.
348 3839283
Biselli M.
340 7830411
Nannolo C.
335 5796566
Moccaldo A.
347 7725664
Paggi F.
334 633894
INFO, COSTI E SERVIZI:
www.lapaceagenziefunebririunite.it

IDROELETTRA IMPIANTI s.n.c.
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Perlini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

CATIA DEGLI ESPOSTI

Un passato di lunga militanza in un centro Cittadino. CATIA DEGLI ESPOSTI, sempre in alla città forte di una coalizione che comprende LEGA di Matteo Salvini e la lista INSIEME PER

di FRANCESCO BRUFANI

Un passato di lunga militanza nel centro destra ed oggi un futuro nella lega di Salvini. A cosa si deve tale cambiamento? - Nel 2009 mi sono messa in gioco pensando che fosse giusto impegnarsi in prima persona per ottenere quel cambiamento necessario all'attività amministrativa della nostra città dopo 47 anni di gestione a senso unico della sinistra. Con molta umiltà nella prima consigliatura Ansideri ho cercato di acquisire conoscenze, competenze ed esperienza in un campo, quello amministrativo, per me completamente nuovo. Dai banchi del consiglio comunale al tavolo della giunta ho avuto modo di apprezzare a pieno ruolo e responsabilità nei confronti della città, toccando con mano una disaffezione importante dei cittadini nei confronti dei cosiddetti politici. Poco ascolto, poca attenzione, promesse disattese; io ho sempre interpretato il mio ruolo cercando di essere presente, ascoltando, capire cercando di dare risposte concrete senza false promesse. Negli ultimi due anni ho vissuto un clima di disagio all'interno della coalizione del centro destra che forse non approvava il mio modo di portare avanti l'azione amministrativa, oltre ad una difformità di vedute su alcune questioni strategiche. La coalizione che oggi mi sostiene, composta dalla Lega, dalla lista civica che porta il mio nome e da Insieme per Bastia, pone al centro del proprio operato le esigenze dei cittadini, con un approccio orientato alla concretezza ed alla capacità di metterla in campo. Un atteggiamento assolutamente più vicino a quello che è il mio modo di interpretare il ruolo amministrativo.

Che cosa ti ha convinto a candidarti a sindaco di Bastia Umbra? - In questi anni ho scoperto che mettermi a disposizione della città mi piace ed è gratificante. Questa consapevolezza mi ha dato motivazione che unita ad una sufficiente esperienza amministrativa mi ha spinto a candidarmi. Il confronto visto come opportunità di miglioramento anziché come ostacolo al pensiero unico. La scelta di candidarmi è stata dettata da questo mio profondo caposaldo valoriale che intendo portare avanti con il supporto del nuovo gruppo di lavoro che mi sostiene.

Hai fatto l'assessore nella seconda amministrazione Ansideri . Come reputi questa esperienza? - Sono orgogliosa di aver ricoperto un ruolo contraddistinto da deleghe sicuramente impegnative in termini di sollecitazioni e di risposte da dare alla città. Sono stati il costante confronto con i cittadini e i costanti attestati di stima da parte dei medesimi che mi hanno dato ogni giorno la motivazione per portare avanti con impegno il mio ruolo assessorile. Da questo clima di confronto e di fiducia ho trovato quella forte motivazione che mi ha spinto a continuare fino allo scorso gennaio.

Essere donna di concretezza ti ha coinvolto in numerose opere pubbliche. C'è qualcosa che non ti ha soddisfatto? - Sicuramente l'aspetto che più ho subito è quello relativo ai tempi di realizzazione delle opere a volte interminabili e le questioni legate all'aspetto burocrazia. Questioni cosi incredibili che non riesci a spiegare ai cittadini. Quando le cose dipendono da te puoi provare a fare il possibile e l'impossibile, ma quando le questioni dipendono da procedure o enti sovraordinati ti senti impotente. Qui la politica deve assolutamente intervenire perché a volte si rasenta l'inverosimile. È una riforma necessaria ed a costo zero. I risultati sono evidenti e tangibili: la rotonda di Via Roma, la riqualificazione della Chiesa di Sant'Angelo, i lavori di ristrutturazione della scuole Colomba Antonietti e Don Bosco, la riqualificazione del Ponte di Bastiola, la sistemazione dell'area verde dei palazzi Faticoni impreziositi dal nuovo "campetto", oltre alla risoluzione di annose questioni di viabilità legate a Via Olaf Palme e Via Vivaldi. Ritengo inoltre che il contributo che avrei potuto dare alla città sarebbe stato ancora più significativo se l'amministrazione Ansideri non avesse deciso di inserire tante opere pubbliche all'interno di convenzioni urbanistiche relative a piani attuativi che per motivi di diversa natura sono ancora lontani da venire.

Quali altre opere pubbliche pensi siano prioritarie per Bastia Umbra? - In questo momento penso all'intervento di riqualificazione della piazza, il recupero dell'ex mattatoio ma anche ad opere infrastrutturali che attendono da tempo come la rotatoria di via IV Novembre, l'eliminazione del semaforo sul ponte di Bastiola ed il collegamento attraverso un ponte carrabile del quartiere di XXV Aprile, oltre naturalmente al sottopasso di Via Firenze. Dobbiamo assolutamente progettare questi interventi per poi poterli attuare cercando di intercettare contributi da bandi regionali o altro.

Come vedi il futuro di Piazza Mazzini e del centro storico? - Quando il sindaco Ansideri decise di riaprire al traffico Piazza Mazzini la piazza era chiusa ed era divenuta un luogo deserto. Non ha assolto al suo

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

CANDIDATA SINDACO

destra unito ed oggi candidata a Primo prima linea nella giunta Ansideri, si presenta una propria lista civica con il suo nome, la BASTIA guidata da Fabrizia Renzini

ruolo di luogo di socializzazione anche perché oggettivamente non accogliente (zero arredi, zero panchine, zero verde). Quindi ritengo da un lato necessario provvedere ad una sua riqualificazione attraverso elementi d'arredo urbano che la rendano più accogliente, dall'altro è importante lavorare per una sua rivitalizzazione che passi attraverso un insieme di azioni: iniziative socio culturali, interventi mirati a riportare attività commerciali ma anche azioni per che la rendano appetibile per nuovi residenti. Sono favorevole a una chiusura dell'area che va da Via Garibaldi sino all'incrocio con via Roma nei giorni festivi e prefestivi.

Recentemente hai sollevato un allarme sull'assegnazione degli alloggi che si stanno realizzando nel piano Franchi. Perché? - Nessun allarme ma solo una sollecitazione per definire le regole che definiscono le priorità nelle assegnazioni. Si parla di appartamenti in pronta consegna entro la primavera. È necessario che l'amministrazione dia un segnale forte in questo senso e che faccia sapere alla cittadinanza quali saranno i requisiti per accedere all'edilizia agevolata e in che modo la giunta saprà discuterli con la committenza. Da questo punto di vista io e il gruppo che mi sostiene abbiamo le idee fin troppo chiare.

Da imprenditrice che conosce i problemi del tessuto economico di Bastia Umbra quali ricette pensi siano necessarie per rilanciare la zona industriale? - C'è un dato evidente ed incontrovertibile dal quale è impossibile prescindere. Il nostro paese, sebbene con significativi momenti di ripresa, soffre sin dal lontano 2006 una crisi economica che inevitabilmente ha avuto il suo riverbero anche sulla nostra città. In questo senso l'amministrazione riveste un ruolo indiretto. Stiamo lavorando su un progetto che vede il comune nel ruolo di mediatore all'interno di un tavolo di concertazione capace di aggregare gli attori del tessuto imprenditoriale e i professionisti della progettazione relativa ai fondi sociali Europei. Anche grazie al costante confronto con la Regione Umbria il nostro intento è quello di dare ossigeno all'economia bastiola mettendo a disposizione degli imprenditori tutti gli strumenti e le professionalità che possano consentire loro di intercettare economie utili al rilancio, alla riqualificazione e al ripopolamento della zona industriale.

Perché la Lega ed il centro destra si presentano separati a Bastia? - Avrei preferito che una domanda del genere non mi venisse posta ma comprendo la curiosità giornalistica. Non intendo sollevare ulteriori polemiche rispetto a quelle che si sono già fatte registrare sotto questo aspetto. Ciò che è evidente è che le forze di centro-destra e le liste civiche che le sostengono hanno programmi e priorità diverse. È giusto pertanto che ognuno vada per la sua strada perseguendo i suoi obiettivi e dando seguito al proprio modo di intendere la politica e l'attività amministrativa.

Non temi che ciò possa essere un rischio con un centro sinistra stavolta tutto unito? - Un rischio del genere si potrebbe concretizzare solo laddove una delle due forze di centro-destra che esprimono un proprio candidato sindaco non siano in grado, anche in un quasi certo secondo turno, di parlare con chiarezza e concretezza al comune elettorato di riferimento.

La coalizione avrà tre liste compresa la tua, giusto? - Giusto, la stiamo completando proprio in questi giorni. Sono numerosi profili che si sono fatti avanti per sostenere il nostro progetto amministrativo.

Alla fine è arrivata anche la lista "*Insieme per Bastia*" guidata da Fabrizia Renzini. - *Insieme per Bastia* è un valore aggiunto alla coalizione. Il suo sostegno con i suoi candidati sarà importante.

Se si verificasse un ballottaggio quale posizione terrebbe la tua coalizione? - È presto per dirlo. I punti programmatici espressi da ciascuna coalizione durante il primo turno daranno modo a tutte le altre forze in campo di valutare possibili alleanze non sulla base della convenienza strettamente numerica ma sull'affinità e sulla convergenza dei programmi elettorali.

Se diventassi sindaco quale delega terresti? - Il mio percorso formativo e la mia esperienza professionale parlano chiaro. Oltre alla delega al personale che tipicamente il primo cittadino avoca a sé, credo che il bilancio sia pane per i miei denti. Detto ciò sarà naturale da parte mia valutare anche un prosieguo in continuità relativa alle deleghe già ricoperte. Credo comunque che eventuali altre considerazioni di questa natura debbano essere fatte al momento opportuno.

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale *Andrea Ponti & Chiara Pettirossi*

ACCESSO AL FONDO DI GARANZIA INPS

Il Fondo di garanzia è un fondo istituito dall'Inps allo scopo di intervenire nel pagamento del TFR e delle retribuzioni maturate negli ultimi tre mesi del rapporto di lavoro in sostituzione del datore in caso di sua insolvenza.

Possono presentare domanda al Fondo di garanzia Inps: i lavoratori dipendenti che abbiano cessato un rapporto di lavoro subordinato, i soci di cooperative di lavoro (purchè in regola con il versamenti contributivi, gli eredi (coniuge e figli e, se viventi e a carico, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo) e i cessionari a titolo oneroso del TFR.

Il Fondo di garanzia interviene sia in caso di procedure concorsuali (fallimento, concordato, liquidazione coatta amministrativa, cessione dei beni, ecc…) che nell'ipotesi di datore di lavoro non fallito per assenza dei requisiti di fallibilità.

In questo ultimo caso il lavoratore dovrà dimostrare all'Inps di aver fatto tutto il possibile per ottenere il pagamento delle retribuzioni e del TFR da parte del datore. In pratica dunque il lavoratore dovrà ottenere dal Tribunale un titolo esecutivo e successivamente procedere all'esecuzione forzata nei confronti del datore di lavoro.

In caso di esito negativo dei pignoramenti, dovrà presentare istanza di fallimento (anche se il relativo credito è inferiore ai limiti che la legge prevede come presupposto per la dichiarazione di fallimento) e solo dopo aver ottenuto un decreto di rigetto dell'istanza di fallimento presentata, potrà presentare domanda al Fondo di garanzia.

L'importante, per poter accedere al Fondo di garanzia, è agire tempestivamente per non incorrere nelle prescrizioni di legge.

Dott.sa Giulia Stangoni

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

ELEZIONI COMUNALI

Focus sulle problematiche legate al commercio.
"Si richiedono quante più opinioni possibili per costruire un documento da sottoporre ai prossimi candidati sindaci"

di SAURO LUPATTELLI

Sta per cominciare a Bastia una nuova campagna elettorale che ci porterà inevitabilmente a scegliere un nuovo primo cittadino. Già appaiono sulle plance pubblicitarie lungo le strade i volti dei primi candidati delle varie formazioni politiche e civiche. I confronti con tutte le componenti sociali sono iniziati e di argomenti sui quali discutere ve ne sono a profusione. Tutti verteranno sul futuro della città intesa nel suo complesso, ma da parte nostra, in qualità di associazione di categoria Confcommercio, cercheremo di focalizzarci sulle problematiche relative appunto al commercio e alle implicazioni che le scelte future avranno come ricaduta sul comparto e non solo. Da sempre sosteniamo che è necessario creare una stretta interazione tra tutte le scelte politiche che guidano lo sviluppo della città e gli operatori locali che possa sfociare in un progetto quanto più possibile condiviso con una visione di ampio respiro, in grado di creare valore aggiunto a tutto il sistema città sia esso sociale, culturale, commerciale o industriale. Solo se si lavorerà insieme sarà possibile dare una risposta importante alle attese di tutti. Se, invece, si continuerà a ragionare per compartimenti stagni il rischio che si corre è quello di vanificare quanto di buono tutti possono apportare sotto forma di suggerimenti, consigli e, perché no, anche critiche. Desideriamo che il dialogo con i candidati sia sereno ma oggettivo e, per farci maggiormente portavoce delle istanze e delle idee della nostra categoria in questo momento riteniamo sia giusto raccogliere quante più opinioni possibili, per costruire un documento da sottoporre a chi si appresta a guidare l'amministrazione comunale per i prossimi 5 anni. Chi vuole può dare il suo contributo inviando una mail all'indirizzo: ***bastia@confcommercio.umbria.it***

Alla Ferramenta l'UTENSILE tre giorni di innovazione

Dal 29 al 31 marzo 2019

In concomitanza di Agriumbria presentazione ufficiale del nuovo reparto di abbigliamento, premiazioni, coppe, timbri e stampa. Dimostrazioni di importanti aziende di settore Bosch, Beta, Einhell, Fein, Siad, Pferd

La Ferramenta L'Utensile, leader in Umbria, per quanto riguarda prodotti, attrezzature, strumenti da lavoro, dedicati all'industria, agli artigiani, operatori professionali e fai da te, comunica che dal 29 al 31 marzo non sarà presente all'interno dei padiglioni espositivi di Agriumbria. Nelle stesse date, presso il negozio di piazza Moncada proprio di fronte a Umbriafiere, sarà possibile a tutta la clientela visitare il nuovissimo reparto di abbigliamento, premiazioni, coppe, timbri e stampa, ampliato e completamente rinnovato. Inoltre, nel parcheggio antistante il negozio, saranno presenti importanti aziende del settore che daranno dimostrazioni delle ultimissime novità dei propri prodotti. Un'ottima occasione per conoscere il nuovo negozio con oltre 30 mila articoli, dove troverete professionisti sempre disponibili in grado di dare qualsiasi suggerimento. Ma soprattutto anche una splendida occasione per trovare il prodotto giusto per il Vostro lavoro.

ATLETICA LEGGERA

di MARCO BRUFANI

Lo stretto rapporto tra rischio e rendimento negli investimenti merita un approfondimento. Riuscire a comprendere ed utilizzare a nostro vantaggio questa correlazione può fare la differenza tra successo ed insuccesso di un investimento.Alcuni mesi fa, parlando con un amico che in gioventù ha praticato atletica leggera, si disquisiva sulla diversa conformazione fisica di un atleta secondo la disciplina sportiva praticata.Mi spiegava la differenza tra fibre muscolari bianche e fibre muscolari rosse, le prime adatte alla velocità, le seconde più adatte alla resistenza. Ogni atleta, conformazione naturale e talento a parte, dovrà seguire un piano di allenamento diverso a seconda del risultato che vorrà ottenere: allenerà la muscolatura bianca se vorrà gareggiare in velocità come sui cento metri, mentre si dedicherà alla muscolatura rossa se il suo scopo sarà quello di correre una gara lenta e di resistenza come una maratona. Osservando la conformazione dei due atleti noteremo come il velocista abbia una muscolatura più robusta e sviluppata, soprattutto sugli arti inferiori, adatta alla scatto e al raggiungimento della maggiore velocità possibile. Il maratoneta, al contrario, avrà una muscolatura leggera, più adatta alla resistenza ed alla fatica fisica, ideale per raggiungere la maggiore distanza possibile. Negli investimenti è dimostrato che nel corso del tempo il rapporto rischio/rendimento migliora perché, più si allunga l'orizzonte temporale, più il rendimento di un investimento tende a crescere in maniera proporzionale, mentre il rischio cresce ma in maniera meno che proporzionale. Immaginatevi ora una gara dove l'atleta rischio sia il velocista che scatta e prende vantaggio sull'atleta rendimento che invece è allenato per una gara di resistenza. Se dovessimo confrontarli dopo cento metri saremmo portati a pensare che "rischio" sia nettamente superiore a "rendimento" ma, nel caso di una maratona, prima di scommettere sull'esito finale della gara, aspetterei l'arrivo al Km 42,195!

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.
marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723
https://alfabeto.sanpaoloinvest.it/marco.brufani
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Imparare dai propri errori: il potere del fallimento

di PAOLA MELA

Fallimento: una delle parole più temute della nostra lingua. La sola idea di fallire è sufficiente a far desistere le persone dai propri obiettivi. Il successo, d'altra parte, può anche essere considerato pura utopia. Anche se si odia essere etichettati o definiti come un fallimento, spesso è proprio da questo che si può raggiungere la maggior parte dei più grandi successi della vita. Questa lezione può aiutarci a comprendere che gli unici, veri errori si verificano quando ci allontaniamo dai nostri obiettivi senza nemmeno fare un tentativo o quando ci rifiutiamo di imparare dalle nostre battute d'arresto. L'insuccesso è parte fondamentale del percorso di ogni imprenditore e persona: senza di esso non può esserci progresso. Ogni errore è una sfida. Un esercizio nato per farci crescere sia come professionisti che come persone. Come imprenditori, capita sempre di prendere una decisione sbagliata, ma questo non definisce il successo o il fallimento in via definitiva. Basta ascoltare la propria esperienza e calibrare il futuro in base a quanto imparato.

Come si può vedere un fallimento come occasione di crescita? Innanzitutto, individuando l'errore in modo chiaro e obiettivo per capire esattamente dove sono andate storte le cose e procedere, poi, nell'analisi delle motivazioni per cui l'errore è stato commesso. Si tratta di un'operazione importantissima e necessita di tempo: per riflettere, per sezionare l'esperienza con consapevolezza e non ripetere gli errori perché sarebbe questo il vero sbaglio.

Un fallimento non dovrebbe essere visto come "la fine della storia" ma, piuttosto, come un trampolino di lancio per il successo. Chi non fallisce mai non sta provando nulla di nuovo, non sta affrontando nessuna sfida: padroneggiare nuove competenze e crescere in quanto individui richiede che ci si addentri in luoghi non familiari in grado di fornirci conoscenze sempre nuove, così come nuove abilità. Se ci si aspetta di imparare senza sbagliare si rimarrà spiacevolmente sorpresi.

Cambiare la nostra prospettiva è spesso la chiave per trovare il successo là dove l'apparenza denota un fallimento. Il pensiero ottimistico spesso appare come non realistico ma scoprire nuove opportunità a partire dai problemi può davvero farci vivere in modo più stimolante, sia per la nostra crescita personale che per la nostra creatività, stimolata dalla ricerca del miglioramento.

Questo è ciò che si chiama progresso.

Api Umbria
Associazione per le Imprese dell'Umbria

TAV si e TAV no

di GIORGIO BUINI Presidente Api Umbria - Assisi, Perugia -Corciano, Spoleto, Gubbio, Valnerina

Pur non essendo un articolo di mia specifica conoscenza, ritengo giusto fare alcune considerazioni in merito all'ormai famosa tratta ferroviaria TAV Torino Lione. A seguito degli accordi internazionali intercorsi, secondo fonti del Ministero dei Trasporti, il costo dell'intera tratta ammonta a 22 miliardi di euro, di cui 9 miliardi a carico della Francia e 13 al nostro paese. Tenendo conto che 2 miliardi li abbiamo gia spesi, non tenendo conto dei contributi europei che dovrebbero arrivare, per completare l'opera dobbiamo ancora investire 11 miliardi. Se per assurdo andremmo a spendere questi 11 miliardi tutti nel 2019 , questa uscita inciderebbe per l'1,4% della spesa pubblica di quest'anno (pari a 803 miliardi di euro).

Premesso che non sono un economista e che non sono in grado di valutare l'impatto socio economico di un'opera cosi importante, voglio fare una provocazione: pur essendo gli 11 miliardi da spendere una cifra importante , sono poca cosa in confronto alla spesa che lo stato si farà carico nel 2019. Anche se il progetto potrà essere ridimensionato e reso meno impattante, sarebbe un grave errore non realizzarlo perché ritenuto troppo costoso. Se l'infrastruttura dovesse essere definitivamente bloccata, rischiamo di aumentare il sovraccosto della bolletta logistica italiana di una cifra addirittura superiore al costo dell'opera che, secondo una analisi condotta qualche tempo fa dal nostro Ministero dei Trasporti, graverebbe sul nostro sistema Paese per 13 miliardi di euro l'anno, cifra addirittura superiore al costo dell'opera. Secondo un altro studio della Sace, società statale che accompagna nel'Export le nostre Aziende a vendere beni e servizi, la carenza infrastrutturale presente in Italia, fa perdere alle nostre Imprese 70 miliardi di euro all'anno di export (naturalmente non solo a causa della TAV).

Credo che la TAV Torino-Lione va realizzata non solo perché è prevista dal contratto di Governo ma, in particolar modo, perché è uno snodo fondamentale del corridoio europeo Lisbona-Kiev che, se realizzato, proietterà al centro dell'Europa dell'Est tutta l'area produttiva del Nord Italia e non solo.

Per un'economia, come quella italiana, che basa una buona fetta del proprio Pil sull'export, investire in infrastrutture di trasporto è una condizione indispensabile per migliorare la competitività del sistema paese. Presupposto necessario per reggere con maggiore determinazione la sfida che ci è stata lanciata dai nostri principali competitori internazionali. Per cui ai nostri amici politici arrivi il messaggio dei piccoli imprenditori: certe opere vanno fatte non per dare merito politico all'una o all'altra parte, ma solo per creare nuove opportunità, per creare un futuro migliore ai nostri figli al di là dei colori politici, questa è la politica che vogliamo.

CASA EFFICIENTE
a cura di Antonio Del Moro

I SISTEMI IBRIDI

Il significato dell'aggettivo "ibrido" ha avuto profonde modifiche nel tempo: inizialmente con una connotazione quasi negativa, poi neutra e oggi decisamente positiva (auto ibride meno inquinanti ecc..). Da qualche anno questo aggettivo è entrato anche nel lessico termotecnico per indicare un sistema di riscaldamento composto da apparecchi di natura diversa (pompa di calore + caldaia). Lo scopo di tali abbinamenti è quello di trarre i maggiori vantaggi dalle due tecnologie messe assieme. Avere due generatori di calore significa poter scegliere in ogni momento il funzionamento più conveniente. A questo pensa autonomamente l'elettronica che dà priorità di volta in volta alla pompa di calore (fonte di energia rinnovabile) o alla caldaia a condensazione (fonte fossile), a seconda di ciò che risulta più vantaggioso. Con due fonti energetiche a disposizione possiamo inoltre tutelarci dalle continue fluttuazioni e dall'incertezza del futuro che caratterizzano i prezzi dell'energia. Oggi più che mai l'efficienza energetica rappresenta un autentico investimento: la sostituzione della vecchia caldaia con soluzioni più efficienti ed ecologiche consente di risparmiare sui costi in bolletta, di ridurre le emissioni inquinanti e in più è sostenuta da contributi e agevolazioni fiscali; infatti è prevista la detrazione fiscale del 65% per la riqualificazione energetica e il contributo del conto termico. Da non trascurare infine il fatto che grazie alla presenza della pompa di calore è possibile avere anche il servizio di raffrescamento.

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

Ziarelli GOMME
DOCTOR GLASS
VIA DEL POPOLO, 21 - BASTIOLA
BASTIA U. - TEL. 075 8011233

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

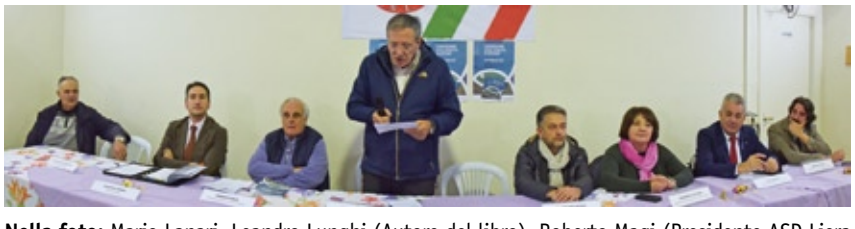
L'Associazione Pesca Sportiva di Costano raccontata in un libro

La storia della Sezione è stata curata da Leandro Lunghi con il contributo di Mario Lanari. Alla presentazione del 16 febbraio 2019 invitata d'eccezione l'assessore regionale Fernanda Cecchini

di STEFANO PICCARDI

L'associazione Pesca Sportiva di Costano venne costituita nel lontano 1984, ben 35 anni fa, e deve i suoi natali a un gruppo di fondatori che sono stati: Mario Lanari, Alfredo Pizzobello, Gianfranco Ceccotti, Alessandro Meschini, Gustavo Giuliani, Benito Pizzobello e Massimo Felici. Il primo anno gli iscritti alla sezione furono 30, ma già l'anno dopo erano 220. Uno dei compiti che i pescatori del paese hanno sempre assolto è stato quello della salvaguadia degli ambienti del territorio, sia in termini acquatici che faunistici. I loro principali obiettivi erano e sono tuttora organizzare attività agonistica, amatoriale, promozionale e ricreativa. Il primo evento che tutti ricordano fu il "Campionato Italiano di pesca alla trota su torrente" che si svolse a Udine. Per tutti i partecipanti fu un'esperienza unica ed emozionante, molti di loro, infatti, partecipavano a una competizione nazionale lontano da casa. E se anche non si ottennero risultati agonistici esaltanti, l'orgoglio di quella truppa di amici fu quello di essere stati premiati come l'associazione con l'età media dei garisti più bassa e come delegazione più lontana iscritta al Campionato. Negli anni successivi, grazie all'esperienza acquisita,, si verificarono eccellenti risultati sia nelle classifiche singolari che a squadre.

Il libro ricco di testimonianze e fotografie, oltre alla storia, racconta l'attività sociale e agonistica dell'associazione. Numerose sono le informazioni utili concludendosi con illustrazioni sui pesci di acqua dolce che frequentano i nostri fiumi. La pubblicazione curata con passione e professionalità da Leandro Lunghi si legge tutta di un fiato. L'autore era stato contattato inizialmente per scrivere un articolo su un giornale locale (*ndr Terrenostre*), ma vista la moltitudine di materiale fornito dallo storico fondatore Mario Lanari si è pensato bene di fare un libro, che, ottimamente impaginato dallo Studio Grafico Marini di S.M. degli Angeli colpisce per la sua semplicità di lettura e scorrevolezza delle pagine.



Nella foto: Mario Lanari, Leandro Lunghi (Autore del libro), Roberto Magi (Presidente ASD Liera Pesca di Costano), Paolo Baiardini (Moderatore), Dr Mauro Natali (Resp. Uff. Gestione Fauna Ittica), Fernanda Cecchini (Assessore Regionale Agricoltura, Caccia e Pesca), Paolo Sparvoli (Presidente Nazionale Libera Caccia), Filiberto Franchi (Assessore allo Sport Bastia Umbra)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sulla chiesa MADONNA DI CAMPAGNA desidero aggiungere...

Egregio Direttore,
Ho letto con "qualche" ritardo l'articolo pubblicato su Terrenostre del settembre 2014, sulla Madonna di Campagna e, al riguardo desidero aggiungere qualcosa. Questa chiesetta, con la casa attigua e il terreno circostante appartiene ai Lolli da 116 ani perché così volle Nicola (1822-1903) il patriarca della famiglia, perché lì era nata sua madre Elisabetta Evangelista e, prima di lei, sua zia Suor Elisabetta Evangelisti (1748-1780), la santa "mancata" della Bastia che era venerata da tutti perché le si attribuivano virtù taumaturgiche. La mia famiglia ha sempre riservato cure ed affetto a questa proprietà (ora appartiene a me per successione ereditaria), ci siamo sempre impegnati per gli interventi importanti (rifacimento totale del tetto nel 1966, consolidamento antisismico del 1997 ecc.) e abbiamo tollerato gi interventi (talvolta abusivi ed impropri) delle amministrazioni (religiose e laiche) succedutesi nel tempo. Per queste ragioni mi sorprende e mi rattrista che, nell'articolo suddetto, non si faccia menzione del reale stato delle cose e auspico che se ne tenga conto in avvenire.
La ringrazio tanto per l'ospitalità che offre, nella sua Simpatica ed intrigante Rivista, agli scritti dei Bastioli antichi (ho 91 anni) e recenti, autoctoni e non. Come è giusto che sia.

Cordialmente, Rossana Lolli

CONCORSO per l'ideazione e la realizzazione dello STENDARDO DEL PALIO 2019

L'Ente Palio de San Michele di Bastia Umbra, ha indetto il Concorso per l'ideazione e la realizzazione dello STENDARDO DEL PALIO 2019. Il concorso, a partecipazione gratuita, è aperto ad artisti, anche non professionisti, residenti in Umbria, che abbiano compiuto 18 anni di età. All'artista vincitore verrà assegnato un premio di Euro 500,00 e una copia del volume "PALIO DE SAN MICHELE 50 ANNI DI PASSIONE". Il PREMIO verrà assegnato al RIONE vincitore della 57esima edizione del "Palio de San Michele".

Il bozzetto dovrà essere inviato, a proprie spese, all'Ente Palio, entro e non oltre, il 31 maggio 2019 al seguente indirizzo: *L'Arredamento 2P - Via Insula Romana, 7 - 06083 - Bastia Umbra (PG).*
Tutti gli elaborati pervenuti saranno sottoposti a insindacabile giudizio della Giuria tecnica, composta dai seguenti undici membri:
Presidente dell'Ente Palio: Federica Moretti
Coordinatore del Palio: Alioscha Menghi
Capitani dei quattro Rioni: Giulia Belloni (Moncioveta), Giacomo Ceccarelli (Portella), Simone Ridolfi (San Rocco) e Andrea Ciuchicchi (Sant'Angelo).
Artisti qualificati e professionisti: Giuliano Belloni, Maria Caldari, Gianluca Falcinelli e Carlo Fabio Petrignani.
Delegato del Consiglio Direttivo al coordinamento del concorso: Teresa Morettoni.

La Giuria, dopo attenta valutazione, proclamerà il vincitore del concorso, entro e non oltre il 15 giugno 2019. La Giuria si riserva la possibilità di chiedere all'autore vincitore alcune modifiche o migliorie ritenute appropriate per la realizzazione finale dello Stendardo del Palio. Qualora l'artista non intenda aderire a tali istanze, lo stesso sarà escluso dal concorso e si procederà ad aggiudicare il riconoscimento al concorrente successivo nella classifica.
Il Regolamento completo e la scheda di partecipazione sono presenti sul sito internet ***www.paliodesanmichele.it*** e sulla pagina facebook: Ente Palio de San Michele.
Mail: ***redazione@paliodesanmichele.it***

IL PALIO INCONTRA LA SCUOLA XVI EDIZIONE Anno scolastico 2018-2019

L'Ente Palio de San Michele, con l'obiettivo di valorizzare la creatività e promuovere la partecipazione al Palio delle giovani generazioni, organizza il concorso "*Il Palio incontra la Scuola - XVI edizione*".
Destinatari e tematiche - Il premio Il Palio incontra la Scuola è rivolto agli studenti delle Scuole d'infanzia primarie e secondarie di I grado della provincia di Perugia, che potranno, singolarmente o in gruppo, inviare un elaborato inedito secondo le seguenti sezioni e temi:
1a sezione: Scuola dell'infanzia (III anno) e della Scuola primaria (classi I, II, III, IV e V): ***"Colora le emozioni che ti trasmette il Palio" -*** Disegno anonimo, in formato A3 (42 x 29 cm circa), realizzato con qualsiasi tecnica artistica, in cui sia presente almeno uno di questi elementi: i colori o i simboli dei Rioni; San Michele Arcangelo con alcuni suoi attributi sacri; i momenti più significativi del Palio (Sfilate, Giochi, Lizza e Taverne).
2a sezione: Scuola secondaria di I grado: ***"Disegna lo Stendardo del Minipalio".***
Bozzetto anonimo, in formato A3 (42 x 29 cm circa), orientamento verticale, realizzato con qualsiasi stile e tecnica artistica, che dovrà contenere obbligatoriamente alcuni elementi:
- la figura di San Michele Arcangelo rappresentato come guerriero alato, in armatura, con spada o lancia con cui sconfigge il demonio, raffigurato come un essere mostruoso o un drago. Il Santo può avere in mano anche una bilancia con cui pesa le anime;
- i loghi e/o i colori dei quattro Rioni (**Moncioveta** - rosso; **Portella** - blu; **San Rocco** - verde; **Sant'Angelo** - giallo);
- l'anno (2019) e il numero di edizione del Minipalio (27a).
L'autore/i del bozzetto vincitore dovrà realizzare lo Stendardo del Minipalio su un supporto non rigido (tessuto, tela, ecc.), eseguito a mano (non a stampa) orientamento verticale e indicativamente le seguenti dimensioni: massime, 150 x 100 cm; minime, 125 x 90 cm. Lo Stendardo dovrà essere consegnato a cura del vincitore del concorso, entro e non oltre, il 20 agosto 2019, mentre rimangono in carico all'Ente Palio la realizzazione e il sistema delle aste di sostegno per lo stesso, fino a un massimo di spesa di euro 150,00 (centocinquanta).
Modalità di partecipazione - A ogni elaborato, presentato in forma anonima, dovrà essere allegata una busta chiusa contenente la scheda di partecipazione (allegato nn. 1-2), inclusa al presente bando, debitamente compilata in ogni sua parte e in stampatello (in modo chiaro e leggibile). Gli elaborati, sia individuali sia di gruppo, dovranno essere inviati in un unico plico, vidimato esternamente con il timbro dalla Scuola partecipante, che va spedito o consegnato a mano al seguente indirizzo: ***"Il Palio incontra la Scuola" c/o L'Arredamento 2P - V. Insula Romana, 7 - Bastia U. (PG)***
Tempi e regole di partecipazione - Per la 1° e 2° sezione del Palio incontra la Scuola
Il termine per la presentazione di tutti gli elaborati è fissato entro, e non oltre, il 15 maggio 2019 (farà fede il timbro postale).
Giurie e premiazione - Le Giurie Tecniche selezioneranno in modo insindacabile gli elaborati vincenti pervenuti alla segreteria del Premio entro il termine stabilito. La Giuria tecnica della 1° e 2° sezione del Palio incontra la Scuola sarà così composta dai seguenti undici membri:
- **Presidente dell'Ente Palio**: Federica Moretti; **Coordinatore:** Alioscha Menghi
- **Vice capitani** dei quattro Rioni: Fabio Marconi (Moncioveta), Daniele Trippetta (Portella), Michela Vaccai (San Rocco) e Matteo Battistini (Sant'Angelo).
- Docenti di Scuola primaria e secondaria di I grado: Stefania Berretta, Nadia Cesaretti, Teresa Menghella e Marisa Vannoni. **Delegato del Consiglio Direttivo**: Daniela Brunelli.
• Il premio **Stella Nascente** è rivolto alle giovani generazioni (singolo o gruppo scenico) che partecipano alle Sfilate realizzate dai Rioni, come interpreti, attori, comparse, ballerini e in ogni modo e in qualsiasi forma e tecnica artistica.
La Giuria tecnica è la stessa designata per la valutazione delle sfilate dei Rioni. Il vincitore del Premio sarà proclamato e consegnato la sera dell'assegnazione del Palio 2019.

I VECCHI BARBIERI DI BASTIA, figure indimenticabili

La loro bottega, andirivieni di soli uomini, fu il "social" di allora per far correre le notizie più disparate. Nel 1967 ebbero anche il santo protettore e nacque un'associazione

di ANTONIO MENCARELLI

La bottega del barbiere è stata ieri, ma rimane ancora oggi, tra i luoghi più caratteristici di un paese, di un quartiere, di un centro cittadino. Figura professionale indefinita, a metà tra l'estetista e il profumiere, il barbiere ha lavorato sempre con pochissimi attrezzi: forbici, pettine, spazzola, pennello, creme e profumi. Un tempo si andava da lui almeno due volte la settimana per la barba, una al mese per i capelli. Era quindi una persona con la quale si poteva facilmente stringere un rapporto colloquiale: dieci o venti minuti riempiti di chiacchiere, confidenze, commenti su fatti e accadimenti più svariati. Data la vicinanza fisica che l'insaponatura e la susseguente rasatura imponevano tra lui e il cliente, si sussurravano notizie riservate, dicerie, commenti, giudizi sulle persone, come lo stato fisico, la situazione economica, perfino quella amorosa o coniugale. In anni passati solo qualche raro avventore veniva dalla campagna, perché lì c'erano alcuni abusivi che, appreso questo mestiere magari sotto le armi, giravano per i casolari; per tutto il resto era gente cittadina. «Negli anni Cinquanta a Bastia - racconta Marzio Orologio che è, dei barbieri in attività, il più anziano - la barbieria più nota era quella di Nelson Gareggia, accanto all'odierno bar Italia. Qui lavoravo da apprendista con Paolo Proietti, Vittorio Giovagnoli e altri che si avvicendavano. Il locale era provvisto di tre docce e molti erano i clienti che ne approfittavano per essere igienicamente a posto perché vi si trovavano tutte le comodità. Quando Gareggia si trasferì a Torino subentrò Elio Panni, che aprì il negozio in via Garibaldi. Più tardi sorse una società della quale facevo parte io, lo stesso Elio, mio zio Otello, Geo Rosetti. Lavoravamo nel locale oggi occupato dalla FAP di Angelo Piccardi». Ma di barbieri ce ne erano anche altri e famosi : Lidio Brunelli, Livio Moretti, Rolando Lunedei, Balilla Cecconi, Pietro Nasini a Bastiola, Anselmo Malfetta a Santa Lucia.

S. MARTINO DE' PORRES
PATRONO DEI BARBIERI E PARRUCCHIERI

A proposito: una notizia curiosa è giusto che, come cronista, la riporti. Nel novembre 1967, per iniziativa del parroco Priore don Luigi Toppetti, fu costituita l'Associazione tra i barbieri e i parrucchieri. Vi aderirono tutti gli esercenti della categoria che elessero un consiglio formato da Lidio Brunelli (presidente), Mario Gareggia (vice), Giovanni Aristei, Balilla Cecconi (consiglieri) e Pietro Nasini (consigliere e segretario-tesoriere). Il fatto è che nel 1966 papa Paolo VI aveva proclamato patrono dei barbieri e dei parrucchieri S. MARTINO DE' PORRES, barbiere prima e frate laico domenicano poi (1579-1639), peruviano, primo santo di colore della Chiesa cattolica, canonizzato nel 1965 da papa Giovanni XXIII. La festa fu fatta cadere il 3 novembre. Don Toppetti pensò di creare un sodalizio invitando tutti a una Messa appositamente celebrata per essi dal Vescovo il quale, al termine della cerimonia religiosa, distribuì ai presenti un pieghevole approntato dalla Giunta diocesana e contenente l'immagine del Santo, i cenni biografici, il discorso che Paolo VI rivolse ai barbieri e parrucchieri milanesi in pellegrinaggio a Roma, la preghiera dei barbieri al patrono, compilata dal cardinal Lercaro, arcivescovo di Bologna. L'orazione fu letta dal presidente Lidio Brunelli a nome di tutti i soci che, terminato il rito religioso, si riunirono in un ristorante di Assisi per il primo pranzo sociale.

Oggi di barbieri e parrucchieri ce ne sono tanti di più a Bastia, acconciano uomini e donne insieme, lavorano per appuntamento, e del loro santo patrono, contrariamente ai falegnami (S. Giuseppe), calzolai (S. Crispino), giornalisti (S. Francesco di Sales) ecc., pare si siano dimenticati, ritengo con sommo dispiacere di don Luigi Toppetti, che tante iniziative ideò con successo e durata nel tempo.

Croce Rossa Italiana Comitato di Bastia Umbra

Incontro con le scuole dell'I.C.

In atto il Concorso grafico-pittorico, letterario e fotografico

I Volontari della Croce Rossa di Bastia Umbra stanno attuando, nel corso di questo anno scolastico, due Progetti, presso le classi 2^ della scuola media "Colomba Antonietti", approvati dal Collegio Docenti.

• Il primo di essi si è concluso la metà di febbraio proponendo lezioni ai ragazzi sul FULL-D (manovre di rianimazione cardio polmonare con l'uso del defibrillatore in caso di arresto cardiaco) e relativa esercitazione. Con il defibrillatore si tenta di ripristinare il battito cardiaco con la defibrillazione. Si tratta di un apparecchio salvavita in grado di rilevare le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare una scarica elettrica al cuore qualora sia necessario. L'erogazione di uno shock elettrico serve per azzerare il battito cardiaco e, successivamente, ristabilirne il ritmo. I ragazzi sono stati molto interessati a questa lezione pratica, perché "*…in grado di assimilare meglio quando hanno l'occasione di sperimentare e di essere protagonisti attivi…*"; tutti hanno provato ad effettuare una defibrillazione sotto la guida degli istruttori CRI.

• Il secondo Progetto è il Concorso grafico-pittorico, letterario e fotografico, che annualmente la CRI di Bastia propone alle scuole del territorio; iniziato nel mese febbraio terminerà nel mese di maggio. La tematica scelta quest'anno riguarda qualcosa che fa sempre più parte della nostra quotidianità: "Tecnologia:opportunità e rischi". Il Progetto è articolato in vari momenti:

- Sondaggio sull'utilizzo delle tecnologie;
- Incontri con i ragazzi insieme ai Volontari CRI, il Dottor Marco Tazza e la Dott.ssa Aurora Tazza per riflessioni relative al corretto utilizzo di cellulari, tablet e smartphone;
- Proiezione del film d'animazione "Your name" presso il Cinema Esperia aperto anche ai genitori;
- Elaborazione della tematica con i professori e produzione lavori per il Concorso grafico-pittorico, letterario e fotografico;
- Mostra lavori presso l'Auditorium S. Angelo nel primo fine settimana di Maggio;
- Lotteria (Per sostenere le spese legate al Concorso: premi per i ragazzi vincitori);
- Premiazione e festa finale al Cinema Esperia nel mese di Maggio.

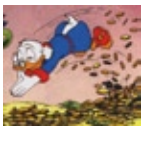
Con questi incontri la Croce Rossa di Bastia vuole essere presente nelle scuole del territorio in cui opera al fine di favorire nei giovani conoscenze di Primo Soccorso, di Educazione alla Salute e veicolare i Principi fondamentali della C.R.I. ***(Giovanna Ginocchietti)***

Enigmistica, Indovinelli e Rebus

di Moreno Gagliardoni

Zio Paperone

Superato il miliardo, come folle,
ci si ritrova – tsè – a nuotar nel giallo…
Ha riso tanto ma alla fine è stato
dalla Banda Bassotti sterminato.



La nonna torna al mare

Legata la credenza alla Bianchina,
parte al volo come ai bei tempi andati
e portandosi dietro lo strillone
ha una destinazione: Recanati!

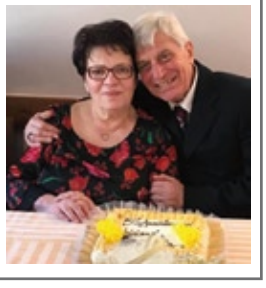
Indovinello 2 - la cicogna
Indovinello 1 - la Cina

SOLUZIONI

NOZZE D'ORO PER ANNA LORETI E ROLANDO CASAGRANDE BIAGIONI ABBATI

Il 22 febbraio 2019 **Rolando e Anna** hanno festeggiato i conquant'anni di matrimonio.
Le figlie Luana, Orietta, Sabrina e Angela, tutti i generi e nipotini esprimono alla coppia i più sinceri auguri per un traguardo pieno di amore e prosperità.

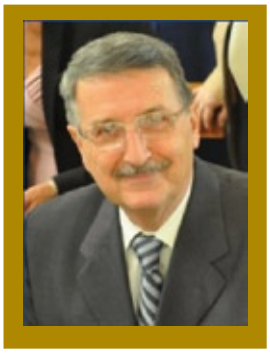
NOZZE D'ORO PER ROSELLA PIZZICHINI E ADRIANO REA



Lo scorso 15 febbraio si sono celebrate le nozze d'oro fra **Rosella Pizzichini e Adriano Rea**. Cosa dire alla fortunata coppia? Solo questo, di rimboccarsi le maniche e prepararsi a festeggiare in pompa magna le nozze di platino.
Auguroni!

L'obbligo di preservare le parti comuni

L'Amministratore di condominio ai sensi di quanto disciplinato dal Codice Civile è obbligato a conservare le parti comuni dell'edificio e più precisamente quelle parti dell'edificio che rientrano nella proprietà in comunione di tutti i condòmini; oltre ad esse si devono intendere parti comuni anche gli impianti condominiali quali l'ascensore, gli impianti idraulici quali l'autoclave, gli impianti elettrici tra cui l'illuminazione, i cancelli, ecc. Quindi l'Amministratore ha il dovere di compiere tutti quegli atti conservativi delle parti comuni essendo il custode delle stesse impedendo pertanto che le stesse creino pregiudizi alla privata nonché pubblica sicurezza e incolumità. Dovrà perciò attivarsi per programmare tutte le attività di manutenzioni volte a preservare le parti comuni e mantenerle nel migliore stato di fatto e di diritto e a conservare la loro naturale funzione, impedendone la rovina o ripristinare quello stato di deterioramento con l'obiettivo derivino danni agli stessi condòmini, ma ancor più a terzi estranei al condominio quali visitatori, clienti ma anche personale delle ditte esecutrici dei contratti di appalto. Anche senza l'autorizzazione del condominio quando vi è il pericolo concreto della conservazione delle parti comuni, l'Amministratore può anche agire in giudizio con i mezzi che l'ordinamento gli mette a disposizione, a meno che o l'assemblea o il regolamento di condominio non ne limitano i poteri di agire sempre che ciò non sia contra legem, tenuto conto che l'Amministratore agisce comunque in forza del mandato conferitogli dall'Assemblea. E proprio nel rispetto di questo mandato l'Amministratore di condominio deve agire con la diligenza del buon padre di famiglia e se omette agli adempimenti che la legge gli attribuisce come obbligo, deve comunque risarcire il danno ai condòmini.



La SCUOLA MEDIA e la ricerca su Bastia

Me ne inviò una copia il Preside Professor Tarini con una storica della Scuola Media Colomba Antonietti di Bastia,

di RINO CASULA

Al centro Cartolina della Scuola Media anni '80

La Scuola Media Colomba Antonietti: RICERCA SU BASTIA (Seconda parte)

Ora facciamo un passo indietro per ricordare che Bastia aveva fatto sempre gola sia ad Assisi che a Perugia, per la sua posizione strategica di cuscinetto nei continui diverbi e nelle svariate battaglie tra le due contendenti.

• Siamo nel 1380 quando Il General Consiglio della Città di Assisi deliberò che venisse fortificato il Castello di Bastia, perché non cadesse nelle mani dei nemici: le mura vennero ampliate e rafforzate da diciassette bastioni. A renderli più sicuri contribuiva il fossato che cingeva le cerchia, nelle quali si aprivano cinque porte, tutte munite di ponte levatoio; di quelle rimane solo Porta Sant'Angelo, dove si possono ancora vedere i due solchi verticali per lo scorrimento delle catene di sollevamento del ponte stesso.

Altro evento di grande rilievo è stata la costruzione del Ponte sul Chiascio - (Ponte de la Bastiola). Lo aveva fortemente voluto Papa Paolo III nel XVI Secolo. Dopo aver cacciato i Baglioni da La Bastia ritenne di dover realizzare un più facile collegamento tra Assisi e Perugia (Campiglione). Questa bella opera è costituita da un tratto a tre arcate sul quale se ne innesta un altro a cinque arcate. Oggi la dritta proveniente da via Campiglione è statale gestita dall'ANAS, mentre il braccio Nord-Sud è di competenza del Comune, che recentemente ha realizzato opere di consolidamento e un camminamento. Il progetto del ponte fu studiato dal grande architetto perugino Galeazzo Alessi, al quale sono state intitolate vie a Perugia, Assisi, Roma e Milano. Il primo tratto venne completato nel 1546, mentre il braccio comunale è del 1581. Sulla facciata sud si può notare (senza vegetazione) lo stemma di Paolo III, che lo ha fatto costruire e quello di Gregorio XIII che lo ha fatto restaurare.

• Passiamo ora a descrivere il Convento delle Monache Benedettine e la Chiesa di Sant'Anna. Nel Secolo XVII i Magistrati di Bastia rivolsero preghiera al Cardinale Aldobrandini affinchè concedesse al Comune il terreno occupato dai resti dell'antica Rocca medievale. Ottenuta la concessione nel 1608 fu iniziata la costruzione del complesso, che venne terminato verso la metà dello stesso secolo. L'edificio nei secoli a seguire, oltre a subire il naturale logorio, venne più volte danneggiato dai terremoti. Nel 1967 fu fatta una sostanziale modifica alla Chiesa di Sant'Anna, anche in conseguenza dei disposti dal Concilio Vaticano II che, principalmente ha modificato l'altare e la posizione del Celebrante. Inoltre è stato modificato totalmente il coro e sostituite le pavimentazioni. Sono rimaste le quattro vele decorate da medaglioni raffiguranti San Gregorio Magno, Santa Geltrude, Santa Matilde e Sant'Anselmo. Vi sono anche due belle tele del Provvidoni e dell'Appiani.

• Sempre del secolo XVII è la edificazione della Chiesa di San Rocco, all'ingresso del paese per chi viene da S.Maria degli Angeli. All'epoca della edificazione si trovava fuori del centro abitato ed aveva il significato di aver ottenuto la grazia del Santo di bloccare la peste, che aveva colpito gli abitanti. A protezione del paese con la chiesa venne realizzata anche Porta Romana, ne è testimonianza la lapide con la seguente scritta: "*Essendoci pericolo di contagio, come*

decorazione e difesa dell'Isola Romana, quando era Papa Urbano VIII, il Pretore Angelo Perla e i Priori di Bastia fecero costruire questa porta nell'anno del Signore 1633". Anticamente questa Chiesa era ricca di opere d'arte; la lunetta sopra l'ingresso era stata dipinta da

AGENZIA FUNEBRE
NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

Colomba Antonietti (seconda parte)

lettera del 14 giugno 1984: si trattava di una ricerca precisamente della Classe 3^ H, nell'anno scolastico 1983/84

Dono Doni, con la Vergine e i Santi Rocco e Sebastiano. Anche qui, pur essendo di modeste dimensioni, c'erano tre altari, sopra il principale la statua di San Rocco, opera della scuola del Verrocchio. Nella parete destra era un gonfalone a doppia tela, ugualmente del Dono Doni, che era un celebre pittore di Assisi. Per troppo tempo la Chiesa non ha avuto alcuna opera di manutenzione, tanto che ai primi anni 80, in piena notte un boato scosse le abitazioni confinanti: era crollato il tetto nella parte soprastante l'altare, tanto che da dentro si poteva vedere il campaniletto a vela. Nel disastro che ne era derivato, l'edificio rimase abbandonato per alcuni anni, fino a che l'Amministrazione comunale, in accordo con la Parrocchia, riuscì a fare inglobare i costi per riaprire quel tempio, come oneri di urbanizzazione per l'edificazione di un grande complesso adiacente. In quel periodo, andando all'interno - seppure pericoloso- chi scrive riuscì a fare rilievi fotografici, scoprendo anche che sotto ad una delle tele del Doni - ormai rimossa - era riportata una rozza scritta in nero risalente ai primi del 1800: "*Al passaggio di truppe napoletane questo luogo venne adibito a ricovero per i cavalli*". I lavori per la riapertura della Chiesa iniziarono nel 1983 proseguendo fino al 1991, tanto che l'inaugurazione avvenne il 15 settembre dello stesso anno, come risulta dalla targa che la Confraternita di San Rocco consegnò alla pittrice Daniela Casula: "Artefice del disegno dell'ovale posto in ricordo della riapertura della Chiesa di San Rocco". Tale disegno, in ceramica di Deruta, si trova sulla parete esterna Nord dell'edificio.

• I ragazzi, studenti della Scuola Media Colomba Antonietti di Bastia terminano così la descrizione delle opere più significative per la conoscenza del passato di Bastia, mentre si ripropongono di prendere in considerazione i fattori che hanno portato la nostra città ad assumere il volto odierno. Scrivono: "*I grandi boschi hanno ceduto il posto a terreni agricoli, ad aggregazioni di edifici, strade, industrie, dando vita a Bastia, il nostro Comune, il cui territorio è di soli 27 chilometri quadrati, quindi uno dei più piccoli dell' Umbria. Ma questo non ha impedito, per la sua strategica posizione geografica, di divenire uno dei centri commerciali e industriali più importanti della regione. Naturalmente, all' epoca di questa importante ricerca, erano ancora in attività i grandi stabilimenti industriali della Spigadoro Petrini, il Tabacchificio Giontella, divenuto Deltafina, le Officine Meccaniche Franchi, mentre era da poco cessata l' attività del Conservificio Lolli. Ma nella nuova zona industriale era nata la I.S.A. Arredamenti per negozi, il Maglificio Hemmond e tante altre ditte minori. Infine grandissima valenza va attribuita al Centro Fieristico "Umbria Fiere", sorto nel 1969, in continua espansione e di importanza nazionale e internazionale, grande lustro e vanto per la nostra città*".

ODONTOIATRIA
Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin

Non più paura dal dentista

Gran parte della popolazione soffre di "paura del dentista" e vive l'appuntamento dentistico come un vero e proprio incubo. Molte persone, a causa di questa odontofobia, arrivano addirittura a trascurare e rimandare continuamente cure importanti e necessarie, incorrendo in gravi conseguenze per la propria salute dentale. Oggi esiste la sedazione cosciente che consente di affrontare qualsiasi tipo di intervento senza paura e in totale relax. È una condizione medica controllata che non comporta la perdita dei riflessi protettivi, ma assicura una condizione di rilassamento e controllo del dolore. È una pratica sicura , efficace e non prevede effetti collaterali. Ci sono due tipi di sedazione cosciente: endovenosa e inalatoria. La sedazione endovenosa è meno profonda dell'anestesia genrale, può essere praticata tranquillamente in studi dentistici, ed avviene con l'iniezione dei farmaci direttamente in vena. È molto efficace su tutti i pazienti più problematici, difficili ed indispensabile per gli interventi lunghi. Invece, in sedazione cosciente inalatoria una miscela controllata dei gas (il protossido d'azoto e l'ossigeno) viene erogata in studio dentistico da un macchinario specifico, ed inalata dal paziente tramite una mascherina profumata in modo da raggiungere uno stato di sedazione. In questo modo diminuiscono anche la sensibilità al dolore, i riflessi di deglutizione e l'eventuale insorgenza di conati di vomito come ad esempio nella presa delle impronte. La sedazione cosciente con ossigeno e protossido d'azoto risulta anche molto utile, se non indispensabile, in odontoiatria pediatrica. Non ha nessun effetto collaterale e cessa appena qualche secondo dopo la rimozione della mascherina inalatoria.

StudioDentisticoAssisi
S. Maria degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 Seguici su Facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Alla dott.ssa Adriana Barucchelli, prima donna medico di Bastia, consegnata la Mimosa d'oro

Con una cerimonia semplice, ma suggestiva per la sua valenza simbolica, è stata consegnata alla dott.ssa Adriana Barucchelli la Mimosa d'oro

di GIUSEPPINA FIORUCCI

L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato alla Cultura, si è svolta all'Auditorium di Sant'Angelo, nell'ambito delle manifestazioni per la festa della donna. Folta la partecipazione e unanimi i consensi per questa I edizione della Mimosa d'oro che ha premiato la dott.ssa Adriana Barucchelli in quanto prima laureata in Medicina ad esercitare la professione a Bastia e unica donna nel suo corso di laurea.

A Rosella Aristei, altra figura femminile di spicco nel panorama cittadino, è toccato il compito di intervistare la dottoressa Barucchelli che, con arguzia, ha ripercorso i momenti della sua vita professionale comprese le difficoltà derivanti dal fatto di essere donna e le titubanze dei suoi primi pazienti.

Oggi che almeno apparentemente, la parità sembra raggiunta e le opportunità pareggiate, l'anedottica al riguardo fa sorridere, anche se, a ben vedere e soprattutto a ben sentire i Tg, da sorridere c'è proprio poco! E allora in considerazione di tutto questo, plaudiamo alla bella iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e alla individuazione della prima figura di riferimento.

Alla dott.ssa Valentina Mazzoni, in ordine di tempo ultima laureata in Medicina di Bastia, è stata consegnata una medaglia raffigurante l'albero della vita in un simbolico passaggio di consegne.

Il pomeriggio si è concluso con le note del flauto del Maestro Andrea Ceccomori, uno degli interpreti più interessanti nel panorama della musica classica italiana. La mostra fotografica dedicata all'universo femminile, a cura dell'Associazione Contrasti, ha fatto da cornice all'evento.

Brillante Laurea di SARA GUBBIOTTI

Il 25 gennaio 2019, presso l'Università Sapienza di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Studi Orientali, **Sara Gubbiotti** di Assisi, ha conseguito la Laurea Magistrale Corso in Lingue e Civiltà Orientali con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "Italian Food Consumption in South Korea". Relatore Prof.ssa Bruno Antonetta Lucia, Correlatore Prof. Yuen Kim.

Alla neo Dottoressa Sara Gubbiotti giungono le congratulazioni dei genitori Giancarlo e Patrizia, dei nonni, degli zii e cugini per il brillante successo raggiunto.

I giovani del "MEZZO MIGLIO"

Sono passati oltre sessant'anni da quando questi bambini giocavano insieme e spensieratamente al Mezzo Miglio. Ognuno ha vissuto la sua vita, pochi sono rimasti in contatto.

Il 24 febbraio 2019, con i capelli bianchi e un pò acciaccati, ma con tanto entusiasmo, si sono rincontrati presso il ristorante La Rocca.È stata una giornata emozionante, divertente, indimenticabile...

Non serve incontrarsi spesso, basta non perdersi Mai!

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE SI MOBILITA ANCHE IL MONASTERO

Raccogliamo le lacrime della nostra comunità

Dal 25 Gennaio è operativo, presso il Centro Polivalente delle Monache Benedettine, in Via Garibaldi n.16, tutti i venerdì, dalle 15,30 alle 18,30, il Punto di Ascolto del Centro Antiviolenza (RAV) cui possono fare riferimento le donne bisognose di aiuto, comprensione e sostegno per scegliere il percorso di uscita dalla violenza più idoneo alla loro situazione. Il servizio è completamente gratuito e, alle donne che vi ricorrono, viene garantito l'anonimato. E' possibile contattare telefonicamente le operatrici chiamando il numero 3316529215 il venerdì dalle 15,30 alle 18,30. L'indirizzo mail è **puntodascoltoassisi@gmail.com**

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Noi Monache viviamo in clausura, ma non fuori dal mondo. Il Monastero, infatti, è come un bacino che raccoglie le lacrime della umanità. Il Monastero è il cuore pulsante della nostra comunità. Noi raccogliamo le sofferenze non solo per presentarle al Signore e pregare, ma anche per rispondere concretamente ai bisogni, ci dice Suor Noemi Scarpa, 40 anni, Madre Abbadessa del Monastero Benedettino di Sant'Anna. *Sono contenta che ad un anno dall'apertura del Centro Polivalente di Via Garibaldi, sia stato colto il segno della sua funzione. Aprendolo, abbiamo offerto una opportunità e, quando ci è stata chiesta dal Comune la disponibilità di questo locale, ci siamo subito messe a disposizione per dare concretezza alla nostra risposta,* continua la Madre Abbadessa. *Siamo sensibili a questa tematica in quanto donne.*

Lo stesso Papa ha più volte ribadito la necessità di ripensare la Chiesa con le categorie femminili. A tale proposito, a che punto è la richiesta da lei fatta di costituire una Congregazione tra tutti i monasteri femminili italiani che elimini, al vertice della gerarchia, la presenza di un uomo cui spetta di diritto l'ultima parola in ogni decisione? - *Ho consegnato alla Congregazione della vita consacrata, in Vaticano, la bozza dello Statuto per la costituzione di una Congregazione Femminile Italiana Benedettina. Il Papa ci ha dato la sua benedizione e l'incoraggiamento a proseguire nel lavoro iniziato, anche se le cose vanno avanti con lentezza. A livello nazionale, non tutte le consacrate, soprattutto le più anziane, sono pronte a intraprendere nuove sfide e a portare avanti cambiamenti epocali.*

E già, nei monasteri, come nel mondo islamico, la donna ha bisogno di un tutore dentro e fuori la famiglia. Troppi viaggi il Papa dovrà fare ancora a Dubai e in giro per l'Italia! - *Noi stiamo lavorando molto per innalzare il grado della nostra formazione in tutti i suoi aspetti soprattutto quella culturale, le confesso che molte delle nostre risorse sono investite per questo più che per altre cose. Sono convinta, infatti, che più si eleva il livello di ognuna di noi, più si alza quello dell'intero Monastero e, di riflesso, quello della Comunità di appartenenza. Le faccio un esempio: Suor Myriam sta*

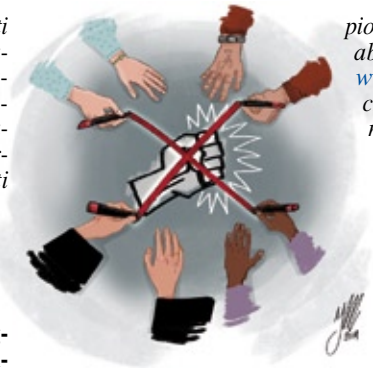


Illustrazione di Irene Mazzo

*prendendo una terza laurea in Psicologia, dopo quelle in Filosofia e Teologia. Io stessa, dopo essermi specializzata in Coaching, (*motivatore n.d.r.*) sto facendo un corso di specializzazione in Counseling (*attività relazionale svolta da personale specializzato n.d.r.*) a Padova. Un'altra nostra probanda (*novizia n.d.r.*) è psicologa, un'altra infermiera specializzata, una professa temporanea Architetto. Altro esempio è che, da qualche anno, abbiamo aperto un sito www.monasterosantanna.it che funge da testata giornalistica. E' curato da Suor Myriam che è una pubblicista iscritta all'Ordine dei Giornalisti e che si sta avvalendo del contributo grafico di una nostra probanda che è una vignettista che ha studiato all'Università di Venezia e successivamente all'Accademia di Firenze. Lo scopo di tutto questo è essere al servizio dell'altro nel contesto sociale in cui ci troviamo, qualificandosi per essere più attente alle esigenze ed ai bisogni.*

Bè, se poi aiutando l'altro, si afferma se stesso, non credo sia proprio un gran peccato. La sudditanza, anche tra le consacrate, ha prodotto fenomeni di abuso molto gravi di cui il papa non ha fatto mistero. Rispondendo alle domande dei giornalisti durante il volo che da Dubai lo riportava a Roma, ha dichiarato che la chiesa deve fare molto di più riguardo alle violenze che preti e vescovi hanno commesso sulle suore in varie parti del mondo. - *Credo che ciascuno sia chiamato a sviluppare nel migliore dei modi con gli strumenti che la società offre oggi, i "talenti"* (Cfr. Matteo) *che il Signore dona a ciascuno. La scoperta e la messa in atto del proprio dono credo sia come una RISORSA non solo per la Chiesa, ma per la società, per tutti quei luoghi in cui l'uomo ha necessità di sviluppare il suo potenziale. Nella chiesa purtroppo per secoli il ruolo della donna non ha avuto una "vita facile", ma credo che con Papa Francesco stia promuovendo un ruolo diverso anche per le donne nella chiesa siano esse consacrate o laiche.*

Dai sogni infantili alla professionalità di oggi

La vita come un musical... forse

SERENA SEGOLONI artista talentuosa che ha vissuto per qualche anno in Messico, ha fatto tournèe in tutta Italia e talvolta torna a casa alla Bastia

di GIORGIO CROCE

Da bambina sognava di fare l'attrice o l'archeologa o la cuoca. Ha iniziato dedicandosi alla danza, seguendo poi corsi teatrali (tenuti anche da Graziano Lazzari) sino alle frequentazioni di corsi di musical gestiti da Enrico Zuddas durante il liceo. Ed è a questo punto che, consigliata dallo stesso Zuddas, partecipa alle audizioni della BSMT (Bernstein School of Musical Theatre) di Bologna e viene accettata in questa Accademia, diretta da Shawna Farrel, dove si diploma nel 2011. Sono gli anni in cui inizia ad assaporare una certa indipendenza, dovendosi gestire da sola lontana dalla famiglia. Nello stesso anno del diploma è Joanne Jefferson in *Rent* per la regia di Francesca Taverni, inoltre fa parte dell'ensamble di *Sweeney Todd – Il diabolico barbiere di Fleet Street* per la regia di Marco Simeoli e le coreografie di Fabrizio Angelini. Invece nel 2012 ha il ruolo di M.me Thènardier nel musical *Les Miserables*, presso il Teatro Comunale di Bologna, con la regia di Gianni Marras. Trasferitasi in Messico, nel 2013, sino all'anno seguente, lavora come cantante presso le strutture Pavo Real Beach Resort – Tulum e Bahia Principe Akumal Riviera Maya Mexico. Tornata dal Messico entra a far parte del cast artistico di *Mirabilandia* e prende parte, con la Compagnia dell'Alba, nel ruolo di Ortensia, moglie del sindaco Crispino, interpretato da Enzo Garinei, allo spettacolo *Aggiungi un posto a tavola* con la regia di Fabrizio Angelini. Ritorna in Messico nel 2015 e sino al 2017 lavora come capo villaggio nonché direttrice artistica presso il Pavo Real Beach Resort-Tulum. Il musical *Tutti insieme appassionatamente* della Compagnia dell'Alba , regia e coreografie di Angelini, la impegna, nel ruolo di Suor Sophia, nella tournèe, in giro per l'Italia, durante la stagione 2017 /2018. Oggi è reduce dalla tournèe nazionale (2018/2019) dove ha interpretato Mrs. Fezziwig, nel musical *A Christmas Carol*, con Roberto Ciufoli nelle vesti di Ebenezer Scorge, sempre con la Compagnia dell'Alba, la stessa compagnia ad essere la prima ad ottenere, per l'Italia, i diritti per le musiche di Alan Menken. La tournèe, di questo spettacolo, riprenderà fra qualche mese per la stagione teatrale 2019/2020. Serena ovviamente non poteva, da attrice, non partecipare alle sfilate del Palio de San Michele, manifestazione che si svolge ogni anno a Bastia. La troviamo infatti a recitare per due anni per il Rione Moncioveta: memorabile la sua performance nella sfilata intitolata *C'era una*

svolta dove interpreta una Cenerentola , rivista e corretta, che, alla fine, manda al diavolo un inetto Principe Azzurro lanciandogli addosso la scarpetta, e mentre me lo racconta ironizza sulla misura del suo "piedino". Serena, intelligente, solare e talentuosa, è particolarmente impegnata e riesco ad incontrarla poco tempo prima dello spettacolo che debutterà al Testaccio di Roma, il 22 e 23 marzo prossimo, con *Disagio* lavoro di e con Alessio Schiavo. Nel nostro incontro, riempiendo l'ambiente intorno a sé, di un coinvolgente ottimismo, grazie alle sue espressioni radiose del volto e l'efficace linguaggio del corpo, mi illustra tanti suoi progetti *in fieri*. Mi racconta dell'ideazione di una guida sostenibile per l'alimentazione rivolta agli artisti che, come gli atleti, devono seguire una specifica dieta oltre che allenamenti fisici utili ad affrontare le fatiche degli spettacoli e delle tournèe che, "sono tanto affascinanti, ma tanto stressanti". Ha in mente anche un progetto per l'organizzazione di eventi artistici atti a coinvolgere tanti talenti – attori, musicisti, scenografi- di cui l'Umbria è particolarmente ricca. "Può essere un'impresa impegnativa, ma sono cocciuta e voglio caparbiamente provarci". Serena ha una visione a 360° dello spettacolo in genere e dice che se una volta era interessata soltanto a stare al centro di un palcoscenico, ora intende anche mettersi un po' da parte per ricoprire ruoli più organizzativi.

A suo parere, nel mondo dello spettacolo, alcuni lavori non vanno considerati di serie B come, talvolta, vengono percepiti dall'opinione pubblica. L'esempio che porta è quello degli spettacoli che vengono allestiti in certi importanti villaggi vacanza; alcuni grandi resort hanno addirittura quattro teatri che offrono rappresentazioni di alto livello. "Grazie al mio lavoro mi sono recata all'estero ed ho avuto importanti esperienze, e non solo.... addirittura se ho conosciuto tanta parte d'Italia è stato proprio grazie alle tournèe che ho fatto". Anche se per Serena ci sono stati momenti "faticosi" non lo si evince dalla verve con la quale accompagna la sua narrazione. Bastia non è solo città-mercato, ma anche fucina di artisti!

Nuovo & Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
PALAZZO DI ASSISI (Pg)
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017

AM
CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
Das Auto. ŠKODA SEAT

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

DIMITTO
CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

SOANCS
SOCIETÀ ORGANISMO ATTESTAZIONE N.C.S. - S.P.A.
Aut.72/09

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING "TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Comune di
Cannara
terrenostre | 42
numero 2 - MARZO 2019

ALBERTO VACCAI, convocato al Training Camp della Nazionale Under 22

Il 22 marzo a Bastia Umbra esordio in maglia azzurra con la Francia

di SONIA BALDASSARRI

C'era anche il nostro Alberto Vaccai tra i convocati per il Training Camp della Nazionale Under 22 che si è svolto ad Assisi, presso il Centro Nazionale di Pugilato, dal 10 al 23 febbraio scorso. Il raduno è stato propedeutico alla selezione degli atleti in vista dell'Europeo Under 22 in programma a marzo a Vladikavkaz, Russia. La convocazione di Alberto Vaccai, chiamato a svolgere il ruolo di sparring partner, ha inorgoglito l'ASD SportBoxe Cannara che da anni sta puntando, con ottimi risultati, su di lui. Il ventitreenne angelano tutto acqua e sapone, lavoro ed università, racconta di quest'esperienza in Nazionale con una vibrante nota d'emozione ma senza perdere il suo innato aplomb. Composto e con i piedi per terra, Alberto è un ragazzo che conosce il significato della parola sacrifici, è consapevole che gli è stata offerta un'occasione straordinaria e sa di dover lavorare duro per far fiorire quanto seminato.

"*Ho avuto la possibilità di confrontarmi con atleti più esperti di me selezionati in tutta Italia* – ci dice - *sono stato chiamato per svolgere il ruolo di sparring partner, è stata un'esperienza dalla quale ho imparato molto. Non capita, infatti, tutti i giorni di ricevere i suggerimenti dell'oro olimpico Roberto Cammarelle. Spero che in futuro verrò contattato anche per gli altri raduni in programma. Per adesso la mia testa ed i miei pugni sono proiettati all'evento del 22 marzo al Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra, sto concentrando tutte le mie energie per questo incontro poiché debutterò ufficialmente con la Nazionale*".

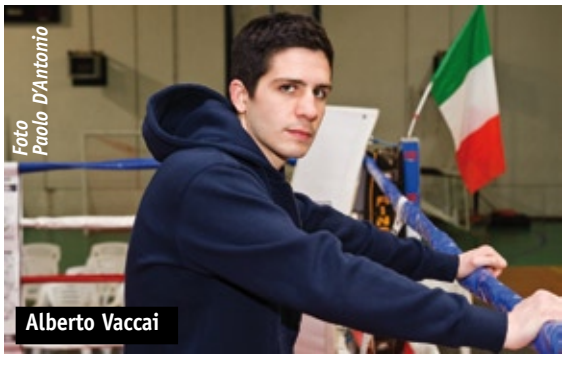


Foto Paolo D'Antonio
Alberto Vaccai

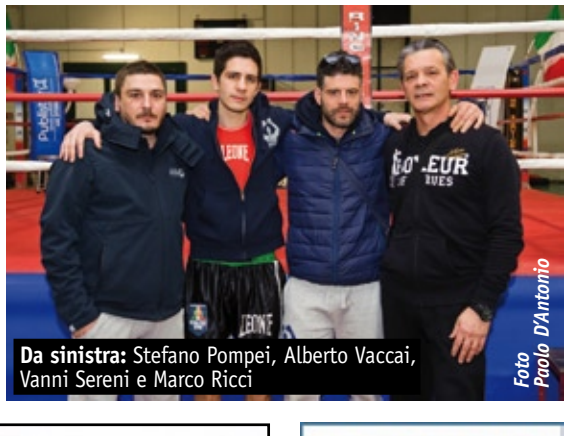
Vanni Sereni si dice pienamente soddisfatto dell'atleta di punta dell'ASD SportBoxe Cannara. "*Alberto (Vaccai ndr) ci ha ripagato con i risultati sul ring dell'investimento fatto su di lui. Ora stiamo lavorando per preparare l'evento del 22 marzo organizzato da noi in collaborazione con la Federazione Pugilistica Italiana della quale Roberto Cammarelle è il responsabile del settore tecnico. La nazionale con la quale ci scontreremo è quella francese, si farà un dual match con le pesistiche ufficiali dei tornei, stiamo pensando di prevedere otto/nove incontri. L'appuntamento è per le ore 21.00, l'ingresso è gratuito. Per Alberto Vaccai è il debutto assoluto in maglia azzurra, gli altri atleti italiani saranno convocati da Roberto Cammarelle*".

Sereni stila anche un resoconto degli obiettivi raggiunti dall'ASD SportBoxe Cannara in questa prima metà di stagione.

"*Molto buoni sotto il profilo delle prestazioni, abbiamo disputato degli incontri fuori casa contro atleti più esperti e siamo soddisfatti della qualità, sempre in crescendo, degli incontri. I nostri ragazzi hanno accumulato un bel bagaglio di conoscenze. Lo scorso due marzo ha debuttato nella categoria Youth 69 Kg un nostro atleta di Bevagna. Siamo molto contenti anche del numero degli iscritti, abbiamo un bel vivaio sul quale lavorare, composto anche da un buon numero di ragazze. Siamo stati contattati dall'Amministrazione Comunale per partecipare alla giornata di sport che si sta allestendo per il prossimo giugno, saremo presenti anche noi e in quell'occasione verrà organizzato un incontro di boxe all'aperto*".

Vanni Sereni ci saluta rivolgendo un sentito ringraziamento ai suoi fedeli collaboratori.

"*Un grazie di cuore a Marco Ricci e Stefano Pompei per la passione e la professionalità con le quali si dedicano, sin dal primo giorno, a questo progetto*".


Da sinistra: Stefano Pompei, Alberto Vaccai, Vanni Sereni e Marco Ricci
Foto Paolo D'Antonio

Carrozzeria S.C.B. s.r.l.
di Stoppini Corba Botticchia
IMA ITALIA ASSISTANCE
SERVIZIO MACCHINA SOSTITUTIVA E NOLEGGIO- ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO
Valerio 335.7218507
Valter 339.2314956
Francesco 338.1581400
Via Intorno Fosso ex Area Bonaca
06033 Cannara (PG)
Pronto Intervento: 348.1136710
Tel. 0742.72769 Fax 0742.459325
email: carscb@libero.it

E.D.I.T.E.C.
EDILIZIA IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l.
ED.I.TEC s.r.l. Via Borgo G. Mazzini snc - 06033 Cannara (PG)
Tel. 0742 72875 - E-mail: editec.vanni@gmail.com

AROF
Agenzie Riunite Onoranze Funebri
Resp. di Ag.
Gianluca Severi Pierini
338.1083709
Gianfranco Parmi
333.1385141
CANNARA
Via Amedeo di Savoia, 27
0742.72478

LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE DOMESTICO

Un'iniziativa promossa dall'Anspi Oratorio e Circolo Leonardo Felicetti in collaborazione con l'azienda cannarese Securitas srl

di S. BAL

Quattro serate per conoscere e prevenire gli incidenti domestici. L'iniziativa promossa dall'Anspi Oratorio e Circolo Leonardo Felicetti in collaborazione con l'azienda cannarese Securitas srl, si è prefissa come obiettivo quello di divulgare la cultura della prevenzione in casa troppo spesso sottovalutata. Il corso suddiviso in quattro serate ha sviluppato, nell'ordine, i seguenti argomenti:

• Statistiche degli infortuni domestici, percezione del rischio da parte dei partecipanti, rischi elettrici e rischi infortunistici, cadute in piano, cadute dall'alto. Sicurezza nell'uso di elettrodomestici e piccoli elettrodomestici;

• Statistiche degli incendi in abitazioni domestiche, la combustione e i parametri della combustione, il triangolo dell'incendio. Le principali cause degli incendi, le principali misure di prevenzione e protezione, l'uso corretto delle scale e degli scalandrini;

• Le principali misure di primo soccorso da mettere in atto nel caso di malori o infortuni con lesioni;

• I rischi chimici, l'uso sicuro dei prodotti chimici, principali rischi dei prodotti di pulizia, etichettatura delle sostanze pericolose, frasi di pericolo e consigli di prudenza. I dispositivi di protezione (guanti, occhiali ecc).

La Securitas srl è una società di consulenza che dal 1999 opera nel campo della sicurezza del lavoro e nella gestione delle normative ambientali, proponendosi di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'azienda che è uno dei fiori all'occhiello dell'economia cannarese, tratta anche il tema della sicurezza domestica, meno discusso ma non meno importante, anzi. Se infatti gli infortuni sul lavoro sono da tempo oggetto di analisi, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda gli eventi infortunistici della persona nel proprio ambiente domestico. È proprio per questo che iniziative così sono necessarie per formare i cittadini inconsapevoli della gravità delle proprie abitudini quotidiane sbagliate, perché una negligenza può sfociare con facilità in una tragedia. In questo articolo vi forniremo alcuni dati che meglio possono dare la reale percezione dei rischi, ma invitiamo tutta la cittadinanza a frequentare questi corsi perché conoscere è l'unica via per prevenire. Ogni anno circa 2.500.000 persone si rivolgono ai servizi di pronto soccorso per infortuni di tipo domestico, quelli mortali variano tra gli 8000 e gli 8500, un dato drammatico. La distribuzione degli incidenti rispetto all'età ha un andamento caratteristico: si osserva un primo picco in corrispondenza delle età infantili (0-5 anni) ed un secondo, anche più elevato, in corrispondenza dell'età avanzata. Su 100 decessi per infortunio: il 56% avviene negli ambienti di vita (casa, scuola, sport), il 7% in ambienti di lavoro, il 37% è conseguenza del traffico. Particolare attenzione merita il discorso dei bambini perché oltre la metà di tutti gli incidenti ai più piccoli non accade per strada bensì tra le pareti domestiche. Gli adulti in quanto responsabili dei bambini devono assumere comportamenti improntati alla sicurezza. Secondo gli esperti circa il 60% degli incidenti ai bambini potrebbe essere evitato adottando adeguate misure preventive. Vi abbiamo fornito delle pillole, spunti utili per prendere coscienza che un comportamento superficiale è causa di danni a volte irreparabili, una cultura della sicurezza domestica informata e responsabile è l'unico modo per inaugurare nuove e corrette consuetudini. Il consigliere dell'Anspi Novello Pasqualoni ci dice: "*Abbiamo offerto questo servizio ai concittadini perché riteniamo che sia un tema troppo spesso ignorato e che invece merita attenzione, riflessione e soprattutto formazione*".

Mario Mazzaferri durante una lezione sulla sicurezza

Geom. Ursini Giacomo
Cell. 334-3820891
Via S. Stefano, 1
06033 - Cannara (PG)
giaco.ursini@libero.it
giacomo.ursini@geopec.it
- Progettazione;
- Sicurezza del Lavoro
- Catasto;
- Rilievi Topografici;
- Consulenze tecniche

Bamip
COSTRUZIONE E VENDITA ATTREZZATURE EDILI
BAMIP s.n.c. di M. A. Bugiantella & C.
Via Stradone (Zona Artigianale) 06033 CANNARA (PG)
Tel. 0742. 720148 - 0742. 720421 - 0742. 720422 FAX 0742. 720213
Mail: bamip@libero.it Sito internet: www.bamip.it

Securitas
SICUREZZA & LAVORO
Sicurezza per scelta non per caso
Voc. Stradone, 34 A/D - 06033 Cannara (PG)
Tel. 0742.720329 Fax 0742.731257
info@securitassrl.com www.securitassrl.com
Mobile 347.2464092

SERICAP CANNARA BASKET

Una storia di passione, sport, educazione, lunga quasi trent'anni

Il presidente Biagio Properzi orgoglioso dell'iniziativa organizzata lo scorso 11 marzo al Palazzetto che ha visto come ospite d'onore l'ex cestista e dirigente sportivo italiano Giacomo Galanda

di SONIA BALDASSARRI

Continua il nostro viaggio alla scoperta delle realtà sportive di Cannara. Questa volta siamo andati a trovare una delle società più longeve: la Sericap Cannara Basket. Il presidente fondatore Biagio Properzi ci ha raccontato ventotto anni di storia, dalla costituzione nel 1991 in collaborazione con la Pro Loco, agli anni d'oro in cui è stata toccata la vetta della Serie C, fino ad arrivare ai giorni nostri. La Sericap Cannara Basket si è contraddistinta nel tempo per lo spirito di abnegazione con cui ha portato avanti e sviluppato il suo progetto, lo sport è disciplina prima ancora che pura e semplice competizione, la società ha sempre anteposto l'insegnamento delle regole, l'educazione ed il rispetto per gli altri, ai risultati sul campo. L'azienda cannarese Sericap è partner dal 1995, il titolare Mario Filippucci è un fiero sostenitore dell'importanza dello sport per il benessere quotidiano.

"*Da quando la società è stata fondata di strada ne abbiamo fatta* – racconta il presidente Properzi – *siamo nati come Pallacanestro Pro Loco Cannara in quanto l'ente ha finanziato la costituzione della squadra. Nel 1995 è nato il legame, attraverso una sponsorizzazione registrata, con l'azienda Sericap che ci fornisce anche tutto l'abbigliamento. Contemporaneamente è stato fondato il settore giovanile, in ventiquattro anni credo che quasi tutti i ragazzini di Cannara siano transitati nella nostra società*".

Con orgoglio Biagio Properzi parla degli anni di maggiore lustro della Sericap Cannara Basket.

"*Dal 1997 al 2002 abbiamo registrato il boom, poiché in concomitanza con l'apertura del Palazzetto dello Sport le iscrizioni sono aumentate a dismisura, per tre anni di fila, 2002, 2003 e 2004 si è disputata la finalissima regionale di Serie C. Siamo entrati nella storia di questo sport perché per una realtà piccola come Cannara è un traguardo eccezionale. Successivamente in seguito ad alcuni cambiamenti nei regolamenti della Federazione circa i fidelizzati ci siamo auto retrocessi in Promozione, due anni fa abbiamo vinto il campionato ed oggi siamo in Serie D. Da quest'anno è Interregionale, Umbria e Lazio, non è semplice confrontarsi con grandi squadre però sono convinto che abbiamo le qualità necessarie per salvarci senza problemi*".

Due anni fa è stata avviata una collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cannara-Bevagna per insegnare basket nelle scuole.

"*Questa cooperazione con la scuola ha fatto si che le iscrizioni raddoppiassero, la società vanta circa settanta tesserati. Oltre alla prima squadra in Serie D abbiamo gli Under 14, gli Esordienti e gli Scoiattoli, più una squadra amatoriale che gioca nella serie B del CSI. Siamo la società trainante del comitato di gestione del Palazzetto*".

Properzi commenta con orgoglio la mattinata dello scorso 11 marzo al Palazzetto che ha visto come ospite d'onore l'ex cestista e dirigente sportivo italiano Giacomo Galanda.

"*L'iniziativa è inserita in un progetto per propagandare il basket nelle scuole, l'Istituto comprensivo ha partecipato ad un bando e lo ha vinto, erano presenti circa cinquecento ragazzini, tra Cannara e comuni limitrofi. La Sericap Cannara Basket è stata di supporto all'iniziativa, a capo dell'organizzazione c'erano la Federazione e l'Istituto Comprensivo Cannara-Bevagna*".

Biagio Properzi ci saluta ringraziando la Sericap nella figura del suo titolare Mario Filippucci che da tanti anni rinnova con entusiasmo la sua collaborazione. "*Mario è stato fondamentale per la nascita e la crescita della società, la Sericap fornisce anche le divise prodotte con passione e talento dall'azienda. Sono sicuro che insieme taglieremo ancora tanti traguardi ambiziosi*".

CALCIO - PRIMA CATEGORIA GIRONE C

Finale di stagione al cardiopalma per la Grifo Cannara

I rossi, impelagati nella parte bassa della classifica, in queste ultime giornate della regular season dovranno tentare l'impossibile per raggiungere la salvezza diretta, evitare il travaglio dei play-out è l'imperativo dettato dalla società. L'ultimo saluto della dirigenza a Matteo Buratti

di S. Bal.

I rossi del presidente Mauro Tomassini, impelagati nella parte bassa della classifica, in queste ultime giornate della regular season dovranno tentare l'impossibile per raggiungere la salvezza diretta, evitare il travaglio dei play-out è l'imperativo dettato dalla società.

Il presidente prima di parlare di calcio giocato ricorda, con commozione, Matteo Buratti il giovane di Spello ed ex rossoblù scomparso tragicamente domenica 24 febbraio.

Matteo Buratti

A volte capita che la vita inaspettatamente sferra dei colpi tremendi e restiamo attoniti con un dolore immenso nell'anima che paralizza e toglie il fiato e, ti ritrovi a scrivere quello che mai avresti immaginato. Mauro Tomassini ricorda così Matteo: "*Mi lega alla sua famiglia un'amicizia decennale, Matteo è nato calcisticamente a Cannara, ha vestito ed onorato la maglia rossoblù per anni. A nome di tutta la società Grifo Cannara esprimo al papà Angelo, nostro consigliere, alla mamma Roberta ed alla sorella Camilla le più sentite condoglianze per la drammatica scomparsa del loro e nostro amato Matteo. Ci sentiamo vicini alla famiglia con tutto il nostro affetto*".

I ragazzi di mister Giordano Presciutti in questo rush finale sono chiamati a salvare una stagione in cui tutto quello che poteva andare storto è andato storto. Il presidente non nasconde la delusione per un'annata iniziata con ben altri obiettivi.
"*Forti del secondo posto conquistato lo scorso anno, eravamo partiti con l'intento di riconfermare un piazzamento nei play-off ed abbiamo iniziato a lavorare a questo progetto sin dall'estate rinforzando la squadra con alcuni innesti di qualità. Purtroppo giornata dopo giornata il nostro sogno è naufragato vuoi per un pizzico di sfortuna di troppo, vuoi per negligenze nostre, fatto sta che ora dobbiamo rimboccarci le maniche e salvare la baracca. Da qui alla fine del campionato ci attendono tutti scontri diretti, sono convinto che la squadra abbia le carte in regola per tirarsi fuori dalla zona play-out, mi fido dei miei ragazzi. La nostra rosa è ben assortita, è composta da giocatori d'esperienza con un passato in Promozione ed in Eccellenza più da alcuni giovani di belle speranze, purtroppo torno a ripetere che è un'annata in cui la Dea Bendata non ci assiste*".
La Grifo Cannara negli ultimi cinque ha conquistato ben tre volte la Coppa Disciplina, il riconoscimento della Federazione alla squadra che chiude per prima una speciale classifica a punti. I punti vengono assegnati alle squadre in seguito a richiami arbitrali verso i giocatori, gli allenatori o alle società stesse. La squadra che avrà accumulato meno punti si aggiudicherà il trofeo e il titolo di "squadra più disciplinata del campionato".

La linea verde della Grifo Cannara
Luca Di Filippo, Andrea Mancini e Mattia Antonini

"*Ci tengo a ricordarlo* - conclude Tomassini - *perché per noi è motivo di vanto, più di qualsiasi piazzamento gratificante in classifica a fine stagione*".
Abbiamo raggiunto telefonicamente mister Presciutti il quale si dice fiducioso circa la salvezza.
"*È un anno in cui la fortuna si è dimenticata di noi, abbiamo sbagliato sette rigori, perso o pareggiato sei partite in pieno recupero ed ho perso il conto di quanti gol ci siamo mangiati. Credo nella salvezza diretta perché ho un gruppo di valore e che si impegna duramente tutta la settimana. Sono sicuro che i ragazzi tireranno fuori grinta e coraggio e getteranno il cuore oltre l'ostacolo per raggiungere il traguardo che ci meritiamo*".

Io Sonia Baldassarri mi unisco al cordoglio espresso dalla società cannarese. Ad Angelo, Roberta e Camilla voglio dire: vi voglio bene e vi porto nel cuore con amore, il sorriso di Matteo continuerà a vivere nel cuore e nei ricordi di chi lo ha conosciuto ed amato. Matteo voglio salutarti attraverso alcune parole cantate da Jovanotti: "*son sempre i migliori che partono, ci lasciano senza istruzioni a riprogrammare i semafori, in cerca di sante ragioni*".

Comune di
Bettona
terrenostre | 46
numero 2 - MARZO 2019

Quando il biologico è di rigore

DIVIN PENSATORE Azienda Agraria

La giovane Eleonora Maria Siena, classe 1992, ha intrapreso un'avventura applicando all'agricoltura sostenibile innovazioni moderne anche alla trasformazione dei propri prodotti agricoli. Nel 2010 con il suo partner Fabrizio ha fondato l'azienda agraria *Divin Pensatore* che deve il suo nome alla statua del Pensatore di Rodin che si trovava all'ingresso della tenuta

di MICHELA PROIETTI

L'azienda agraria il Divin Pensatore è sempre attenta ai suoi prodotti rigorosamente biologici: dal farro ai grani antichi teneri e duri, ceci, lenticchie, cicerchie, roveja, frutta ed ortaggi. Inoltre, da quest'anno ha iniziato un'importante collaborazione con una ditta sementiera biologica per riprodurre pregiati pomodori da seme. Le farine sono un altro punto di forza dell'azienda, rigorosamente macinate a pietra, con grani antichi e bio. Dopo la trebbiatura il prodotto viene scaricato in una tramoggia priva di contaminazioni esterne, successivamente il grano viene vagliato e selezionato con un pulitore ottico di ultima generazione, messo nei silos di acciaio inox posizionati all'interno di un capannone coibentato, fino alla macinazione. Tutto questo procedimento ci garantisce la conservazione del grano senza alcun tipo di trattamento.

Non manca tra i prodotti anche il vino. La cantina è attiva dal 2014, ma è nel 2017

che ha inizio la produzione strettamente biologica.

La vigna, impiantata oltre mezzo secolo fa, ha una lunga tradizione di prodotto venduto sfuso. Con il Divin Pensatore c'è stato un cambio netto: il vino viene prodotto non filtrato, senza aggiunta di lieviti e ottenuto da uve raccolte scrupolosamente a mano. Si coltivano vitigni di chardonnay, pinot grigio, vermentino, trebbiano, grechetto, sangiovese e merlot. Ogni anno si può dire di avere un vino "vero" e diverso che rispecchia l'annata in tutte le sue sfaccettature. Inoltre, dal 2018 il vino rosato è stato scelto per il piatto della festa di Sant'Antonio a Santa Maria degli Angeli, motivo di orgoglio e soddisfazione che spinge Eleonora ed il suo partner Fabrizio a un maggior impegno in questo lavoro.

Non sono finite qua le loro sfide: il Divin Pensatore è l'azienda capofila del progetto Mo. Se. Um. (mosti e senape dall'Umbria).

Mo. Se. Um. studia e ricostruisce cibi del passato, li sperimenta e li adatta al presente per soddisfare il senso del gusto della storia.

L'azienda collabora anche con l'Università di Perugia e l'Università dei Sapori, dove è al secondo anno di sperimentazione della senape di tre varietà (nera, bianca e bruna) della nostra regione; sperimentando anche il letto permanente di trifoglio per la semina su sodo.

La fattoria didattica "Le Torte", nome dato dalla stessa via, è sorta nel 2016 vantando il primato di offrire la possibilità di pernottamento. La fattoria si occupa dei più piccoli con percorsi didattici per scuole e gruppi, campus estivi.

Eleonora è inoltre vicepresidente dell'"Associazione culturale Progetto Terre di Bettona", costituita da persone il cui scopo è la salute, la sostenibilità e il reddito per i coltivatori.

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

di Lamberto Caponi

L'ARCHITETTO

Edilizia libera e vincolo paesaggistico, un binomio da far impazzire

Prima o poi capita l'esigenza di apportare delle piccole migliorie alla casa, con il dubbio se farlo liberamente o se sia necessario un qualche titolo abilitativo. Per la semplificazione burocratica è stabilito che una serie di interventi non necessitano di alcun adempimento. La cosa si complica però quando si è in zona sottoposta a vincolo paesaggistico dove normalmente occorre dotarsi di un'apposita autorizzazione. A dire il vero sono state definite recentemente 31 piccole opere che non hanno bisogno di autorizzazione paesaggistica, ma alla lettura testuale delle disposizioni si è visto che all'interno di ognuna c'è un "purché" che fa impazzire quando si deve inquadrare correttamente l'opera da realizzare. Se ad esempio si devono ritinteggiare le facciate lo si può fare liberamente "purché" lo si faccia nel rispetto dei piani del colore, se ci sono; è anche possibile installare liberamente pannelli fotovoltaici, ma "purché" non visibili da spazi pubblici, come pure i condizionatori; oppure si possono piantare alberi o arbusti, ma "purché" siano della specie autoctona o tipica del luogo; verande e serre si possono montare "purché" amovibili e a carattere stagionale, e via discorrendo. Tanti giri di parole per dire che si può fare tutto liberamente senza però alterare l'aspetto esteriore dei luoghi. Persino la semplice attività agricola ne è condizionata. Attenzione quindi a ripristinare attività agricole o pastorali in aree invase da vegetazione arbustiva o arborea, salire sul tetto per installare una canna fumaria o una parabola, fare un muretto per alloggiare i contatori, montare un gazebo o una casetta prefabbricata acquistati alla fiera, lastricare un viottolo o costruire la cuccia per il cane, tutti lavori apparentemente banali ma la cui realizzazione libera potrebbe comportare spiacevoli conseguenze.

PROGETTO FUOCO

TERMOCAMINI · CALDAIE · STUFE A PELLET

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI DEL CONTO TERMICO!

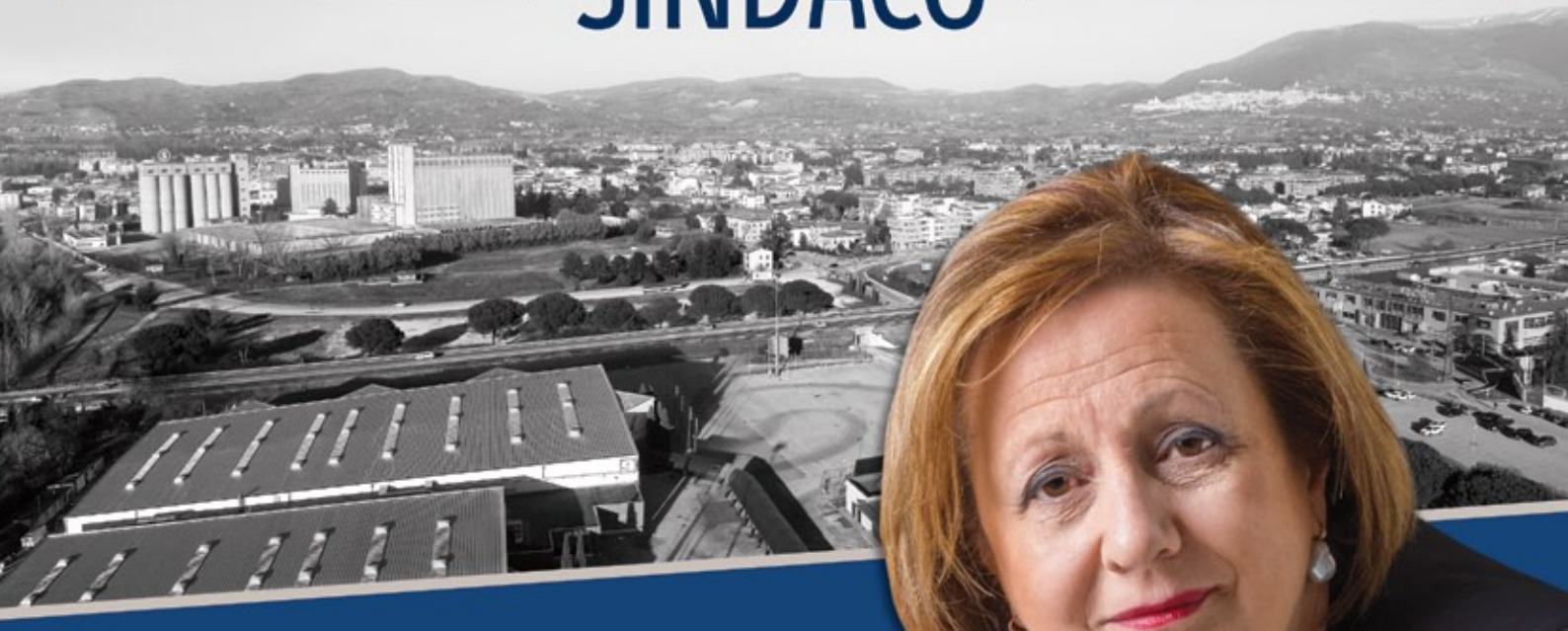
Ti aspetta un rimborso fino al 65%

BASTIA UMBRA

Via dei Tigli, 8 - **Tel. 075 8012924**

www.progettofuoco.net

Paola LUNGAROTTI SINDACO



"...ho pensato al Legame forte indissolubile con questa Terra, ho pensato alla mia Famiglia che appartiene a questa Città... BASTIA UMBRA"

BASTIA UMBRA PAOLA LUNGAROTTI SINDACO

BASTIA POPOLARE CON LUNGAROTTI

FORZA ITALIA BERLUSCONI PER LUNGAROTTI

FRATELLI d'ITALIA LUNGAROTTI SINDACO

#GUARDIAMOALFUTURO

paolalungarottisindaco.it

Paola Lungarotti Sindaco

+39 392.37.81.785